Anno XI. TORINO, Mercoledì 19 Dicembre 1877 Num. 349

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	16 —	8 —	4 50
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno L. 67	Sem. 33	Trim. 16,
Stati Uniti	» 41	» 20	» 12,
Repubbliche Argentina e Uruguai	» 54	» 27	» 13,

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni devesi anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia.)
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. arr. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 19 DICEMBRE 1877.

ITALIA

Laboriosa gestazione del nuovo Gabinetto — Un primo sintomo d'allarme ne' Meridionali — Un altro gruppo in prospettiva.

Molte liste, con grande varietà di nomi e non di colore, si mettono in circolazione, ma finora senza fondamento alcuno.

Pare che l'onor. Depretis sia irremovibilmente risoluto di non sciogliere la crisi se non colla maggioranza che si manifestò nel voto del 14, senza cercare elementi nei gruppi della quattro opposizioni.

Così essendo, la gestazione del nuovo Gabinetto diventerebbe ancor più laboriosa e difficile; chè non solo le convenzioni ferroviarie, ma anche le condizioni politiche farebbero ostacolo ad un componimento di buona maggioranza.

Dicesi che dopo la crisi i banchieri firmatari delle convenzioni ferroviarie avrebbero partecipato all'on. Depretis di non insistere sulla ulteriore discussione delle stesse, e di consentire al ritiro delle medesime perchè non vengano esposte ad un voto negativo.

Questo passo de' banchieri lascierebbe al Depretis il mezzo d'accordarsi col gruppo Cairoli, che vuole l'inchiesta e la scissione dell'esercizio dalle costruzioni. Si ritirerebbe il progetto, e tutto sarebbe finito.

Ma i conti non s'hanno a fare col solo gruppo Cairoli; ci sono i Centri, c'è il gruppo De Sanctis, non ancora registrato, che ha pure le sue esigenze, avendo cogli altri contribuito a determinare la crisi.

D'altra parte non si deve nemmeno pensare ad alcun elemento di Destra per la soluzione. La Destra, prima d'intervenire, è più che mai decisa di lasciare che la Sinistra faccia valere tutti i suoi mezzi di governo. L'ibrida alleanza di voti non fu che eventuale, e si produsse nel solo intendimento di sostenere un principio d'onestà politica.

Dalla Sinistra converrà dunque aspettare la soluzione. E se l'on. Depretis non potesse venirne a capo, c'è ancora l'on. Crispi che lavorerà con lui di sano proposito per mettere insieme qualche cosa. Ma si otterrà in fin di conto un Gabinetto veramente omogeneo, che resista alla prova del fuoco?

Finora non se ne hanno, per troppo, dei molto lieti pronostici.

***

Appena fu nota la dimissione del Nicotera, i deputati meridionali avevano deliberato di tenere un'adunanza per concertare la condotta da tenere perchè gli *interessi meridionali*, in questo agitarsi di passioni politiche, non dovessero essere *pregiudicati*. Però il Nicotera, saputa la cosa, tanto si adoperò cogli amici, che riuscì ad impedire che la riunione avesse luogo.

Il *Bersagliere* cita questo fatto a lode dell'ex-ministro dell'interno, e come prova che egli non è punto *regionalista*. Ma l'idea stessa della riunione, nata solo a cagione della sua caduta, non proverebbe altresì che il *regionalismo* in lui sola riponeva tutte le sue speranze, e che solo il pericolo di perdere il suo appoggio fu quello che persuase i *meridionali* della necessità di prender nuovi concerti per l'avvenire?

A voler provar troppo, talvolta si riesce a provare il contrario.

Del resto noi abbiamo troppa stima dei deputati delle provincie meridionali per credere ch'essi desiderassero la permanenza al potere d'un ministro poco accetto all'universale, che poco si è dimostrato atto ad ottenere il pubblico vantaggio, solamente perchè questo ministro o prometteva loro esplicitamente o lasciava capire di voler largheggiare in favori ai paesi da loro rappresentati.

Il regionalismo è finito, è morto, perchè più nessuno lo vuole — perchè del resto sarebbe un voler mettere a cimento l'unità della patria!

***

Con ciò diciamo pure che non crediamo si venga formando — e non si formasse non la temiamo e siamo certi che non avrà da darci importanza — un *gruppo Nicotera*, della costituzione del quale codesta annunziata e quasi diremmo minacciata adunanza dei *meridionali* sarebbe prodromo e primo ammonimento.

Ammesso pure che si trovasse un nucleo di deputati regionalisti a quel modo, essi non avrebbero seco le popolazioni; quell'impopolarità che abbattè il già ministro di cui si farebbero un capo e una bandiera, colpirebbe anche loro, e ne potrebbero arrecare ad una nuova amministrazione dei fastidi e delle punture, non potrebbero incagliarne l'andamento, quando essa camminasse davvero nella buona strada e raccogliesse quindi il plauso e i voti della cittadinanza.

Le nostre navi da guerra.

Ecco la situazione delle nostre navi da guerra:

Si trovano a Napoli, formando la prima divisione della squadra permanente:

Le corazzate *Venezia* (nave ammiraglia) e *San Martino*; il monitore *Affondatore*; gli avvisi *Messaggero*, *Rapido* e *Authion*.

Compongono la seconda divisione della squadra:

La corazzata *Palestro*, che è a Brindisi; la corvetta *Garibaldi*, a Messina; l'avviso *Scilla*, a Brindisi; l'avviso *Cariddi*, partito il 12 da Samos.

La corazzata *Roma* (nave ammiraglia) è partita il 13 da Messina per Napoli, colla corazzata *Terribile* e la Cisterna N. 1.

La stazione navale nell'America del Sud si compone della corvetta *Governolo* e delle cannoniere *Ardita*, *Confienza* e *Veloce*. Queste navi trovansi a Montevideo.

Le altre navi si trovano:

La fregata *Maria Adelaide*, nave-scuola di artiglieria, a Spezia;

La corvetta *Caracciolo*, nave-scuola torpedini, a Spezia;

Il trasporto *Città di Napoli*, nave-scuola mozzi, a Portoferraio;

Il trasporto *Città di Genova*, nave-scuola macchinisti, a Napoli;

L'incrociatore *Cristoforo Colombo*, a Hong-Kong;

L'avviso *Staffetta*, a Spezia;

Il trasporto *Europa*, partito da Falmouth per l'Italia il 2 corrente;

L'avviso *Sirena*, a Costantinopoli;

L'avviso *Mestre*, anche a Costantinopoli;

La corvetta *Guiscardo*, a Palermo;

Il piroscafo *Murano*, a Spezia;

Il piroscafo *Garigliano*, a Cagliari;

Il rimorchiatore *Calatafimi*, a Napoli;

Il rimorchiatore *Rondine*, a Spezia;

Il rimorchiatore *S. Paolo*, a Venezia;

La cannoniera N° 6, a Spezia.

L'Italia all'Esposizione di Filadelfia.

Apprendiamo dall'*Italie* che il Consolato italiano all'Esposizione di Filadelfia ha presentato al Ministero del commercio e dell'industria il completo e definitivo resoconto del suo operato.

Questo resoconto, che data dal 25 ottobre ultimo scorso, presenta un attivo di lire 245,400 11 ed un passivo di L. 244,627.

La somma risultante dall'attivo sarà consacrata a distribuire dalle medaglie e delle ricompense agli espositori.

Fra gli espositori che hanno meritato una ricompensa trovasi il nostro Ministero dell'industria e del commercio.

La Commissione si è fatta sollecita di indirizzargli il diploma e la medaglia.

Canale Cavour.

Il *Moniteur des Intérêts matériels* è informato che un considerevole numero di banchieri e negozianti di Londra hanno la settimana scorsa indirizzato all'ambasciatore italiano presso la Corte di Londra una protesta collettiva contro la percezione per parte del nostro Governo dell'imposta di circolazione sulle Obbligazioni del canale Cavour. Il Canale essendo stato riacquistato, come è noto, dal Governo stesso, ed i servigi per l'interessi e l'ammortizzazione restando ora quindi a suo carico, questa imposta non avrebbe, secondo i reclamanti, alcuna ragione d'essere.

CORRIERE DI NAPOLI.

Fine dello sciopero dei tramways — Il tempo — Fiera del Natale — Consiglio comunale — Un palazzo storico — La Patti — Dimostrazioni — Commedia latina — Cronaca.

Napoli, 16 dicembre 1877.

Come era a prevedersi, lo sciopero del personale addetto ai *tramways* fu di corta durata. I cocchieri, i conduttori e gli stallieri sono in conchiusione dei bravi figlioli, ai contentarono delle promesse fatte loro dal direttore Ellera per un aumento di paga, s'ebbero la soddisfazione di far partire il vice-direttore antipatico e subito ritornarono al lavoro. La stessa stessa un certo numero di *tramways* circolava per la città, con gran soddisfazione del pubblico e dispiacere dei fiaccherai.

*** Alla fine, oggi il sole si mostra in tutta la sua pienezza; se non vi fosse un ventaccio noioso, sarebbe una di quelle giornate invernali che si vaggiano solo a Napoli. La temperatura dolcissima, l'aere tepida e piacevole. Tutta la cittadinanza, tutte le signore borghesi ed aristocratiche, a piedi o in vettura, fanno la loro corte a messer Febo e giù per le vie. Toledo è impraticabile; se avete ad andar in fretta e vi bisogna passar per quella via, potete calcolare di giungere per le meno un'ora in ritardo. La folla si pigia su per i marciapiedi, e nel mezzo della strada vi sono non due, ma tre file di carrozze.

*** Dippiù oggi, essendo cominciata la novena del Natale, è anche principiata la fiera. Anzi i marciapiedi di Toledo sono invasi da negozianti ambulanti, i quali hanno stabilito le loro *bancherozze* e sopra vi espongono le mercanzie. Qui un venditor di giocattoli, là un fumaiferaio; sulle piazze di S. Ferdinando, Carità e Dante una sequela di negozianti di stoviglie che per terra espongono piatti e bicchieri, bottiglie ed altri oggetti in maiolica o in vetro. Sopra una *bancarozza* si trovano spazzole, su di un'altra delle fotografie, una terza dei bastoni, una quarta dei libri usati e nuovi.

Vi è di tutto e per tutti; non manca il venditor di carta per iscrivere, nè quello di fuochi artificiali. Ognuno grida la sua mercanzia, chiama e spesso prende per un braccio l'avventore. È un gridio, un vocio, un chiamarsi l'un l'altro, un bisticciarsi che, unito al rumore delle vetture sul lastricato, forma un chiasso, un diavolio dei più strani e dei più piacevoli.

Questa fiera è vecchia usanza di Napoli. Si fa nella settimana precedente il Natale e un'altra compagna innanzi a Pasqua.

*** Il Consiglio comunale continua nella burla di discutere il bilancio, falso nell'apparenza e nella sostanza. Se qualcuno dei consiglieri si permette proporre un'economia o una miglioria che non piaccia al Sindonato e seguaci, può esser certo di non vederla neanche posta ai voti. Nella seduta di giovedì il Consiglio accettò in massima il progetto di ridurre lo storico palazzo di Donna Anna a Posillipo a casa operaia per i marinai di Mergellina. È un progetto che spero non andrà innanzi.

Ridurre abitabili quelle vecchie muraglie è opera titanica e costosissima. Ricordo che uno speculatore avea pensato, vista la ridente posizione del caseggiato, di farne un albergo. Venuto ai conti, si vide che sarebbe costato dippiù costruirlo da cima a fondo. Inoltre se si adatta a case operaie si perde un monumento storico. Rimonta all'epoca della regina Giovanna; anzi la tradizione assicura fosse proprio in quel palazzo che l'aragonese sovrana si permettesse certe scene da *Torre di Nesle*, le quali andavano quasi sempre a finire con la morte dell'infelice cui era toccata la trista sorte di piacere alla regina. Dalla camera di letto si passava in altra stanza il cui pavimento era mobile, l'individuo usciva felice dall'alcova, poneva il piede sopra base creduta solida, il trabocchetto si apriva ed egli precipitava nel mare.

*** Il Consiglio del resto approverà il progetto perchè si tratta di spender danaro. Nella stessa seduta anticipò all'impresario del San Carlo, Borioli, la somma di lire 40 mila per *porlo in grado di concludere il contratto* con la Patti. La *diva* vorrebbe da noi durante il carnovale e darebbe solo *otto* rappresentazioni. Gli abbonati sono furiosi; il Borioli pretende che essi, se vogliono udir la Patti, paghino un biglietto d'entrata in fuori dell'abbonamento, cosa non mai usata nei nostri teatri, dove non vi sono i biglietti d'entrata, come da voi.

D'altronde il Borioli ha finora trattato così male il suo pubblico che per ingraziarselo avrebbe ben potuto esser più largo cogli abbonati, i quali in realtà sostengono il teatro.

Per questa sera, che va in iscena il *Trovatore*, si teme la ripetizione degli scandali di sabato scorso. È una dimostrazione contro l'Impresa e la Commissione municipale che le tien bordone.

*** A proposito. Ieri sera un gruppo di studenti, munitasi di una bandiera, uscì dal Caffè de Angelis e si pose a percorrere Toledo gridando: *Abbasso il Ministero Nicotera, abbasso i ladri in guanti gialli, viva Cairoli.* Queste grida le ho udite proprio io. Per via s'ingrossarono, sicchè erano circa un centinaio quando, giunti al Caffè d'Italia, s'incontrarono in un manipolo di questurini e carabinieri. Un delegato, servendosi di maniere incivili e violente, strappò la bandiera e cominciò a menar busse. Vi fu del parapiglia, i giovani si sbandarono, qualcuno gridò anche: *Viva la repubblica*, molti ne furono arrestati e la dimostrazione finì ad *onore e gloria* dell'onorevole Nicotera.

Il voto dato dalla Camera ha incontrato la soddisfazione della nostra cittadinanza. Chi assicura essere il Ministero dell'interno sostenuto dai Napolitani, si sbaglia; lo sarà forse dai deputati, non certo dagli elettori.

*** L'attrazione del giorno è la rappresentazione che a mezzogiorno daranno gli alunni della Scuola normale di Napoli. Riprodurranno una commedia di Plauto: *Trinummus*. Tutto sarà in latino e latini il vestiario e il scenario.

Tre anni or sono vi fu uno spettacolo simile: si rappresentarono i *Captivei*, con grandissimo successo. Non dubito sarà così anche oggi, non fosse altro per la novità. Le maschere sono dell'artista Miola; il teatro è stato costrutto alla foggia antica sotto la direzione dell'architetto Ruggiero; la musica dei cori è del maestro Lauro Rossi. Il professore Martuscelli dirige la parte rappresentativa ed il sig. Amerigo de Gennaro, latinista emerito, rappresenterà

Imperator histrionus Plautus ipse.

La richiesta dei biglietti è stata grandissima, e quelli che hanno fatto maggiori insistenze sono coloro i quali di latino ne capiscono quanto l'arabo; le signore in maggioranza. Dicesi verrà appositamente il Coppino da Roma e con lui molti amatori delle classiche lettere latine. Sarà una vera festa artistica e letteraria.

*** Dicendovi di una festa in casa Bagnara per l'onomastico della duchessa e di un furto ingente commesso in danno dell'avv. Cuomo, vi ho posto al corrente della parte più saliente ed interessante della nostra vita cittadina. Smetto quindi; mancano cinque minuti al mezzogiorno e voglio anch'io recarmi ad udir *Trinummus*, nella certezza di divertirmi guardando quelli che fingono di capire senza capir nulla. Possibile sia anche io del numero.

Eco.

ESTERO

Cose di Francia — Le dimostrazioni in Ungheria — La questione militare in Austria — Una visita reale in Inghilterra.

L'interesse del giorno non è più in Francia. Ormai la crisi è terminata. Il partito repubblicano è insediato al potere, e procederà allo svolgimento dei suoi intendimenti. Vi saranno bensì difficoltà e stiracchiamenti, non dobbiamo aspettarci che per parecchi mesi non avvenga nulla di veramente importante.

Ora la questione dell'Esposizione universale prende il primo posto nelle preoccupazioni pubbliche. Dopo aver salvato la sua indipendenza politica, la Francia pensa a rialzare il suo corso industriale e commerciale. L'Esposizione non è fortunatamente una questione di partito, ma di onor nazionale; e tutti, repubblicani e reazionari, concorreranno allo splendore del paese.

Emilio Girardin, il rinomato direttore della *France*, *le premier journaliste du monde*, come dicono i Francesi, è stato alerto depu-

---

(15)

APPENDICE

CARRY L'AVVENTURIERA

CAPITOLO VI.

(Seguito)

Il maestro levò la destra dal capo di Daniele; questi, liberato da quell'influsso, sorse in piedi e sclamò con impeto:

— No, non ho mancato, non mancherò ai miei giuramenti...

— Sì — lo interruppe con forza William Kennedon Kean. — Non hai tu giurato mettere innanzi a tutto l'opera a cui fosti ascritto? E nell'anima tua, innanzi all'amore per quest'opera sta..... — fece una piccola pausa e fece piombare il suo sguardo acuto nelle pupille dell'irlandese — sta l'odio per una donna.

Daniele trasalì, divenne pallido e si trasse in là d'un passo.

— Ah quella donna! — esclamò poscia con voce fremente, coprendosi colle mani gli occhi. — Quella donna non posso cessare d'odiarla: quella donna fu il demone fatale della mia vita; quella donna od io dobbiamo morire.

Kean prese al polso il braccio di Daniele e glie lo serrò con forza.

— E ora qui, — disse abbassando la voce, — ci stai per ciò; obliando ogni altra cosa, tu non pensi che a codesto!

L'irlandese interruppe vivamente.

— Ah! chiamo Dio in testimonio che io non sono venuto qui per trovarla, che non sapevo il meno del mondo ch'ella ci fosse. È la Provvidenza che me l'ha tratta innanzi finalmente; e giuro per tutti gli spasimi che colei ha costati all'anima mia, che l'occasione venuta a offrirmi il ciuffo, io non la lascierò sfuggire.

L'americano strinse ancora più forte il polso di Daniele, e soggiunse con accento d'irresistibile autorità:

— Ma non ricordi tu dunque che prima d'ogni altro affetto, d'ogni altro interesse, tu hai giurato avere il bene della nostra grande associazione, lo scopo della nostra alta impresa? Se io ti dicessi: « non venuto a comandarti; serrati i lombi, riprendi il tuo bastone da pellegrino e abbandona questa città incantevole, questa ridente terra d'Italia? »

Daniele fece un moto violento di negazione; e Kean con più forza:

— Se ti dicessi: « ora si tratta specialmente, nell'opera eccelsa, della sorte de' tuoi fratelli di stirpe, de' figli della verde tua patria; ora ti è dato un còmpito che allevierà la sorte di migliaia e migliaia di quegli infelici? Vuoi tu negarti al sublime mandato? »

L'irlandese curvò il capo e rimase perplesso.

— Sì, sono migliaia e migliaia d'infelici che ti tendono le braccia, le cui benedizioni, se tu obbedisci, com'è tuo dovere, saliranno al trono dell'Eterno e pioveranno quindi sul tuo capo a darti una felicità immutabile.

— Che devo fare? — balbettò Daniele a mezzo vinto.

— Di là dall'Atlantico il *fenianismo* continua a scimpare in isterili conati delle forze che, riunite a quelle onde noi possiamo disporre, ben guidate e dirette, possono ottenere meravigliosi risultamenti; e tu sei destinato a congiungere insieme *figli della luce* e *feniani*.

— E dovrei partire?... — susurrò l'Irlandese con voce spenta.

— Per Filadelfia, dove dal nostro Comitato di colà riceverai le istruzioni e i mezzi per compiere la grande missione.

— Quando?

— Subito... Non ti abbandono finchè non sarai nel vagone col commiato del mio amplesso e della mia benedizione da padre.

Daniele fece un movimento di rivolta; e Kean, guardandolo con que' suoi occhi dotati d'un fascino e d'una potenza irresistibili, soggiunse solennemente:

— In nome della verità, della giustizia, della luce, in nome dei travagli di tanti secoli di tanta parte del genere umano, che noi vogliamo ora chiamata pure al godimento dei beni della terra, in nome dell'anima tua che hai al sacro apostolato consecrata, in nome dei tuoi giuramenti e delle tue speranze nell'avvenire, io, capo de' maestri, ti comando obbedire.

L'irlandese, vinto, oppresso, curvò il capo; William lo abbracciò teneramente e con nuovo accento pieno di benevolenza soggiunse:

— Te ne prego, per la memoria medesima di quello che hai sofferto tu stesso.

— Ma la mia vendetta? — mormorò in un soffio Daniele: — io non posso rinunziarvi.

— Sarebbe una gran virtù in te codesta rinunzia.

Il giovane fece un moto.

— Ma io non la esigo da te... Anzi!... Bada bene a quello che ora ti dico... Un giorno può venire in cui, per premio del tuo zelo, per beneficio stesso della nostra impresa, io, io medesimo venga a te e ti ponga in mano i mezzi sicuri e tremendi della tua vendetta.

Daniele sollevò il capo e i suoi occhi sfavillarono.

— Ah sì?

— Te lo giuro.

Due ore dopo Daniele O' Leanee partiva col treno diretto per Genova, dove si sarebbe imbarcato alla volta dell'America.

(*Continua*) R. MICHELY.

(Riservati tutti i diritti di proprietà letteraria guarentiti dalla legge).

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) dicembre 15 17

Farina 6 marche pel corrente (*)	Fr.	68 50	69 50
» » per novembre	»	68 75	69 50
» » per 10.bre e gennaio	»	69 —	69 75
» » pei 4 mesi ultimi	»	69 25	69 75
Zuccari Sassarino 88 10[13 (*)	»	52 —	53 50
» » 3/6	»	58 25	59 50
» bianco fi	»	63 —	63 50
» raffinato scelto	»	143 —	144 —

Liverpool, 17 dicembre (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.
Mercato calmo.
Importazione della giornata, Balle 9000.

Havre, 17 dicembre (sera)

Cotoni — Vendite Balle 1100.
Mercato calmo-pesante.
Caffè — Vendesi sacchi 200.
Mercato fermo.

Marsiglia, 17 dicembre (sera).

Frumenti — Importazione Ett 206
» — Vendite nulle.
Mercato nullo.

(*) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, tela perduta.
Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, netti, tela compresa.
— Sconto 1/4 %.

LA GENTE PER BENE
LEGGI DI CONVENIENZA SOCIALE.

Questo recente e brillantissimo libro della Marchesa Colombi ha con ragione il più grande successo perchè soddisfa a tutte le esigenze della vita in famiglia ed in società. Esso i titoli dei capitoli: *Il bimbo. — I fanciulli. — La signorina. — La signorina matura. — La zitellona. — La fidanzata. — La sposa. — La signora. — La madre. — La vecchia. — Il giovane. — Il capo di casa.*

PREZZO LIRE **DUE.** Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del **Giornale delle Donne**, via Po, n. 1, piano 3°, in TORINO, e dai **Principali librai** del Regno.

NB. Chi si rivolge direttamente all'ufficio del *Giornale delle Donne* in Torino riceverà in dono il **Calendario per le signore per il 1878**, che può ben dirsi il vero *Vade-mecum* d'ogni donna gentile.

Sono 64 pagine fittissime rivestite da copertina di lusso e contenenti le seguenti materie:

Preludio (articoletto del direttore del *Giornale delle Donne*) — Calendario religioso, colle fasi della luna, collati, solennità speciali, ecc. — Calendario civile (in ogni giorno dell'anno è segnata la nascita o la morte di un personaggio illustre) — Per le signore — Real Casa di Savoia — Tariffa delle vetture da piazza nelle principali città del Regno — Elenco dei principali valori mobiliari d'Italia — Le cartelle del Prestito Nazionale — Un giudizio sulle donne — Istruzioni sul servizio postale — Tariffa telegrafica interna — Granelli d'oro. 558

AVVISO

L'Ufficio Succursale dei Giornali, (*Agenzia Stefani*), via delle Finanze, 13, TORINO, avvisa la sua numerosa clientela di affrettare l'ordinazione degli abbonamenti ai giornali esteri ed italiani per il nuovo anno, per evitare ritardi ed inconvenienti, essendo colla fine di dicembre numerosissime le scadenze.

Il pubblico troverà, come sempre, in quest'**Ufficio** economia di prezzi e regolarità di servizio. 1240

PAGAMENTO DEI CUPONI
Prestiti Municipali

La Ditta **Francesco Compagnoni** di **Milano**, assuntrice dei Prestiti ad interesse delle città di **Lucera, Penne, Monopoli, Cassino, Marcianise, Gubbio, Foggia, Corato, Avellino, Nocera, Montemilone, Caltanissetta, Campi Salentina** e **Forenza.**

AVVISA

che i Coupons dei prestiti da essa nominati che scadono al 2° **Gennaio 1878** saranno pagati a presentazione al suo banco **dieci giorni prima della scadenza**, ossia a partire dal 20 corrente dicembre.

Milano, 12 dicembre 1877.

COMPAGNONI FRANCESCO.

In Torino presso i sigg. U. GEISSER e C. Banchieri. 1257

LA
TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA
Milano - Via Andrea Appiani, 10 - Milano
con *SUCCURSALE* in
Via Carlo Alberto, Bottega N. 27, dirimpetto a Piazza Mercanti
HA PUBBLICATO IL PROPRIO
CATALOGO ILLUSTRATO DELLE
STRENNE pel capo d'anno 1878
espressamente stampate.

Edizioni in-8° grande di lusso e comuni con splendide e numerose illustrazioni — Legature eleganti.

Questo CATALOGO si spedisce GRATIS a chi ne fa domanda alla **Tipografia Editrice Lombarda**, ed ai principali Librai di tutta Italia. 1235

DA AFFITTARE
pel 1° aprile 1878

nella **Galleria dell'Industria Subalpina** una BOTTEGA e RETROBOTTEGA, con o senza ammezzati soprastanti. Rivolgersi al Custode della Galleria. 1178

Da affittarsi al presente alloggio al 1° piano. — Via Saluzzo, 32. 1249

DA VENDERE
una casa nuova di 23 membri, con terreno attiguo per giardino sul piazzale della barriera di Milano, isolato N 1131.

Dirigersi dal proprietario 1263

DA VENDERE
Villa sui colli di Torino, Val Sellice, parrocchia di Santa Margherita, a mezzo chilometro da piazza Vittorio Emanuele.

Rivolgersi al notaio Farroglio, via Santa Maria, N. 7. 1234

4 - VIA ROMA - 4
LIQUIDAZIONE
DI
3000
Camicie bianche e colorate
da lire 3, 3 50 e 4 cadauna.

N. 500 dozzine Colli tripli a L. 1 50 la 1/2 dozzina; 250 dozzine Polsini tripli a L. 1 50 il 1/4 dozzina; Camicie flanella a L. 5, 7 50 e 8 50.

4 - VIA ROMA - 4
1182

STABILIMENTO SPECIALE
J. A. Chênet
per Copertoni di Tele impenetrabili e greggio.

TORINO, fuori Barriera di Nizza, 667. 1053

L'OCCHIO artificiale simmetrico, brevettato di **BOISSONNEAU**, oculista dell'Armata e degli Ospedali civili, 17, *Rue Vivienne*, Parigi, sarà applicato e posato sull'organo tale quale come esso si trova, dopo la perdita dell'occhio; a TORINO all'**Hôtel de France** il 27 e 28 dicembre corrente.

Questo nuovo modello è di un uso facile, di una massima pulizia e la sua completa mobilità restituisce l'espressione del viso. 1242

AI PROPRIETARI
di Case e Stabilimenti.

Non adoperate latta, essendo surrogata da lamiera di ferro galvanizzato, pei canali lisci, sagomati, cordonati e tubi pel tetti, di due metri cadun pezzo, e coperture d'ogni genere di economica armatura e durata infinita; non occorre nè bianca nè altro. Si manda il catalogo da Garassino Gio. fabbricante tubi di piombo, piazza Venezia, N. 2, Torino. (T. 162).

GELONI
guariti infallibilmente in soli 4 giorni colla Saponina del Chimico Farmacista F. PUCCI. — Essa calma immediatamente l'insopportabile prurito, previene la comparsa dei geloni, e se già esistenti, ne arresta il progresso, rendendo impossibile l'esulcerazione. L'effetto è immediato, l'uso comodissimo ed innocuo. Non unge, non tinge, non occorre lavarsi. — Prezzo d'ogni boccetta L. 1 20.

Presso G. B. Arleri, Torino, via Lagrange, N. 19. T 290

FABBRICA E MAGAZZINO
DI PELLICCIERIE

all'ingrosso e dettaglio, premiati con 14 medaglie alle primarie Esposizioni, di **CARLO COSTAMAGNA e FIGLIO**, Provveditori di S. S. R. M. e Real Famiglia, via Doragrossa, N. 4. — Conceria propria al Martinetto.

STABILIMENTO DI CONIGLICOLTURA
dei Fratelli COSTAMAGNA
IN TORINO AL MARTINETTO

premiato a tutti i Comizi agrari. — Vendita di Conigli riproduttori delle migliori razze. — Compra di Conigli per macellazione, come pure si acquistano solo le pelli.

Macello da carne di Coniglio, via S. Maurizio, 17, casa Bertola. 1127

Tutti i Maestri e Dilettanti
che per ragione di professione o per piacere sono nella necessità di provvedersi ogni anno di musica, hanno interesse ad associarsi alla **GAZZETTA MUSICALE di Milano**, edita dal Ricordi. — Quest'associazione dà diritto, oltre che alla **Gazzetta**, che da 33 anni si pubblica in formato elegante ogni settimana colla collaborazione dei migliori scrittori e artisti:

1° a 12 Pezzi di musica per Pianoforte, Canto, Strumenti diversi, da scegliersi dal Catalogo Ricordi, non esclusi esercizi, metodi, ecc. — **2°** alla **Rivista Minima**, accreditata pubblicazione bimensile, diretta da *S. Farina* ed *A. Ghislanzoni*. — **3° a 4 e più carlcature cromolitografie** (da mettere in quadro) del celebre Bianco. — **4° a parecchie tavole d'Autografi** dei più celebri compositori. — **5°** allo **sconto del 25** per 100 su tutte le pubblicazioni della Tipografia Editrice Lombarda (finchè dura l'associazione) — **6° a 6 libretti d'opera a sei fotografie** oppure **un'opera letteraria** da scegliersi in apposito elenco.

Si manda **gratis** il programma ed un numero di saggio a chi ne fa ricerca al R. Stabilimento Ricordi - Milano. 1264

FARMACIA CERRUTI
Torino, via Po, 20
DRAGÉES AL LATTATO DI FERRO.

Questa diligentatissima preparazione, per la sua pronta e totale assimilazione, rideva al sangue il più importante dei suoi elementi, **il ferro**: per cui l'anemia, la clorosi (pallore), la leucorrea, l'amenorrea, ecc., trovano una sicura e rapida guarigione. — La scatola, contenente **80 Dragées. L. 2.** 1266

LUIGI MAZZA
Mercante Sarto, via Doragrossa, 7

Grandissimo assortimento Vestiari tutte stagioni.

Paletots, Ponch, Abiti, novità diverse. — Mantelline, Vesti da camera, Calzoni, Gilets e immenso assortimento di stoffe inglesi 1ª qualità e nazionali di tutta novità per lavori su misura; pronto eseguimento e massima facilità nei prezzi. 1088

Stabilimento Tipografico
L. GARDA IN IVREA

Da vendere a prezzi convenienti un **Motore a gaz** della forza di un cavallo (sistema Otto e Langen) ed una **Lissa** della luce di cent. 72, della fabbrica di Amos dell'Orto di Monza.

Visibili ed in moto tutti i giorni presso detto Stabilimento. 1148

TORINO Galleria Geisser — TORINO Galleria Subalpina

PROVVEDITORE DELLE CASE DELLE LL. AA. RR.
Il Duca D'Aosta, la Principessa Elisabetta di Sassonia, Duchessa di Genova ed il Duca di Genova.

LEONZIO BELTRAMO
12 *anni di gran successo*

SPECIALITÀ AMERICANE GARANTITE

Macchine a cucire da L. 40 a più per qualunque uso.
Ferri per stirare a lucido, sedie diverse, **stufe** novità, regolabili.
Macchine per stirare uso alberghi e famiglie, utilissime.
Ogni macchina venduta, che non soddisfacesse, sarà ritirata colla restituzione del danaro pagato. Questa è garanzia.

Liquidazione — AVVISO — Liquidazione

per decesso del Fabbricante, delle rimanenti Casseforti contro ladri e fuoco. Qualunque prezzo e misura.

Le domande per lettere saranno riscontrate prontamente con campioni di lavori e disegni *gratis*.

Officine meccaniche per qualunque riparazione. 0909.

CINTO PER ERNIE
Senza un ben adatto **Cinto** contentivo, è inutile, anzi **imprudenza**, il credere la guarigione del **tumore ernioso**, e nemmeno con qualsiasi **cinto** o **rimedio** nessuno può guarentirne la guarigione. Sull'entità dell'asserto informatevi dai Dottori di confidenza.

Il suddetto **Cinto** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nello **Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico ROTA**, piazza Carlo Felice, n. 7, Torino. (T. 96)

Orologieria di Precisione
CRONOMETRI . REMONTOIRS
Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in Torino presso **FULCHERIS GIUSEPPE** via Po, N. 20.

Società Italiana di Lavori Pubblici

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 9 gennaio prossimo ad un'ora pomeridiana nel locale della Borsa in Torino.

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Censori.
3. Approvazione del Bilancio per l'Esercizio 1877.
4. Comunicazioni diverse.
5. Nomina di Amministratori.
6. Nomina dei Censori.

A norma dell'art. 33 dello Statuto sociale hanno diritto di intervenire alla Assemblea gli Azionisti che dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza abbiano depositato almeno 10 azioni nelle Casse della Società in Torino, via Lagrange, 7.

Torino, 11 dicembre 1877.

Il Direttore L. PETRINO. 1238

INCANTO
di effetti mobili caduti nella eredità del fu Elia Ovazza, consistenti in pendoli, specchi, quadri, letti di ferro completi, sofà, sedie, seggioloni, armadio a specchio, cassettoni, *consoles*, toelette, coperte, tappeti, majoliche, cristalli, ecc.

Martedì 18 corrente e giorno successivo, alle ore solite, in un alloggio al 2° piano della casa N. 35, via Roma. 1243

Not. C. Gagna, est. giur.

VINI DI SPAGNA
Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Christi in Barilotti e Bottiglie. — **THE della CHINA.**

Presso la Drogheria E. CHIARAVIGLIO, via Po, N. 31, Torino. T. 304

FARMACIA TARICCO Piazza S. Carlo
PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* d'ambo i sessi, recenti o croniche, le più inveterate; scoli, catarri di vescica, rilassatezza o ritenzione d'orina; non esigono nè privazioni nè regime speciale. Sono facili a prendersi, non fatigano lo stomaco ed arrecano sempre in pochi giorni guarigione radicale. — Lire **3 50** e **2**.

NB. Ogni scatola ed istruzione porta la firma *Taricco*. 558

Prestito ad Interessi
garantito con cessione di Rendite ed Ipoteca emesso dalla
CITTA' DI CALTANISSETTA
RAPPRESENTATO DA
N. 7510 Obbligazioni da italiane L. 500 ciascuna
fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili con 500 lire ciascuna

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni **18, 19, 20, 21** e **22** dicembre 1877
alla seconda metà del Prestito
e cioè alle ultime 3755 Obbligazioni

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta
pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia e Palermo.

Le Obbligazioni **CALTANISSETTA** con godimento dal **15 DICEMBRE 1877** vengono emesse a Lire **392**. — che si riducono a sole Lire **378 50** pagabili come segue:

L.	25 —	alla sottoscrizione dal 18 al 22 dicembre 1877	
»	50 —	al reparto	
»	75 —	»	al 5 gennaio 1878
»	80 —	»	al 31 » »
»	80 —	»	al 15 febbraio »
	L. 82 —		al 1° marzo »
meno:	» 13 50	per interessi anticipati dal 15 dicembre 1878 al 30 giugno 1878 che si compensano come contante.	
L.	68 50		
Tot L.	378 50		

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 3 e pagherà quindi sole **L. 375 50** ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE
Questo Prestito oltre che da tutti i redditi del Comune è specialmente garantito dalle rendite dell'acquedotto in costruzione per fornir d'acqua potabile la Città, rendite che coll'acquedotto stesso sono per patto espresso *esclusivamente ipotecate* a favore dei portatori delle Obbligazioni (Art. 12° del Contr.).

CALTANISSETTA, *città principale nel centro della Sicilia, ha una popolazione di 27,000 abitanti*, ed è il centro delle linee ferroviarie Caltanissetta-Catania-Messina, Caltanissetta-Girgenti e Palermo. — Dall'abertosissimo suo territorio si raccoglie una ingente quantità di cereali, mandorle, olii e pistacchi. — Dalle sue *venticinque miniere* ricavansi annualmente più che **200,000** *quintali di solfo.*

La situazione finanziaria di **Caltanissetta** è proporzionata alla ricchezza del suo territorio e dei suoi abitanti; *il solo prodotto del dasio-consumo sorpassa le L.* **360** *mila annue.*

Di tutti i valori mobiliari la sole Obbligazioni *Comunali* o *Provinciali* costituiscono oggi un impiego tranquillo e sicuro. Le finanze di un Comune non ponno essere scosse da guerre esterne, nè sulle Obbligazioni del suo Prestito possono influire le crisi politiche e commerciali.

Per le Obbligazioni di **Caltanissetta** è poi da osservarsi che esse hanno una *doppia garanzia*. — L'una ordinaria che si riscontra in tutti gli altri Prestiti Comunali, il vincolo cioè di tutti i beni e redditi diretti ed indiretti del Comune; — l'altra affatto speciale a questo Prestito, la *cessione della rendita di un acquedotto e la ipoteca sul medesimo.* Queste obbligazioni rappresentano adunque un *impiego ipotecario.*

N.B. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e la garanzia del presente Prestito.

La **sottoscrizione pubblica** *è aperta nei giorni* **18, 19, 20, 21** *e* **22** *dicembre* 1877:
In **Caltanissetta** presso la Tesoreria Municipale.
In **Milano** presso Compagnoni Francesco
In **Napoli** presso la Banca Napoletana.
In **Torino** presso U. Geisser e Comp. 1256

OPPRESSIONI — ASTHMES — NEVRALGIE
RAFFREDDORI, TOSSI — CATARRI
AFFUMICATORE PETTOALE (Cigaretti-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC, 9, rue de Londres** — *Esigere come guarentigia la firma qui contro sui* **Cigaretti**, *2 fr. la scatola.*

Deposito da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, Milano.
Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco** e **Cerruti** 957

ASMA
SIGARETTI INDIANI
AL CANNABIS INDICA
di GRIMAULT e C^ia, FARMACISTI a PARIGI

Tutti i rimedii proposti sin'ora contro l'ASMA non sono stati che palliativi. — Recenti esperimenti fatti in Germania, replicati in Francia ed in Inghilterra, hanno provato che il CANAPE INDIANO del Bengala possiede le più rimarchevole proprietà per combattere questa triste malattia, ed è giovevole per le *tosse nervose*, l'*insonnia*, la *tisi laringea*, i *raffreddori*, la *esulcerazione di ugola*, le *nevralgie facciale*, ecc. È dunque, con l'appoggio della scienza, che i signori GRIMAULT e C^ia, Farmacisti di Parigi offrono dei Sigaretti preparati con lo Estratto del **Canape indiano.**

Si vende presso D. MONDO, via Ospedale, 5, e nelle primarie farmacie. 1207

Torino, Tip. Roux e Favale

Anno XI. TORINO, Mercoledì 19 Dicembre 1877 Num. 349

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 00
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	16 —	8 —	4 00

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10,
Stati Uniti . . . . . » 41 » 22 » 12,
Repubblica Argentina e Uruguai . . » 44 » 27 » 15,

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbruccia.)
Si pubblica tutti i giorni eccettuate le Domeniche.
Un num. cop. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 19 DICEMBRE 1877.

ITALIA

Laboriosa gestazione del nuovo Gabinetto — Un primo sintomo d'allarme ne' Meridionali — Un altro gruppo in prospettiva.

Molte liste, con grande varietà di nomi se non di colore, si mettono in circolazione, ma finora senza fondamento alcuno.

Pare che l'onor. Depretis sia irremovibilmente risoluto di non sciogliere la crisi se non colla maggioranza che si manifestò nel voto del 14, senza cercare elementi nei gruppi delle quattro opposizioni.

Così essendo, la gestazione del nuovo Gabinetto diventerebbe ancor più laboriosa e difficile; chè non solo le convenzioni ferroviarie, ma anche le condizioni politiche farebbero ostacolo ad un componimento di buona maggioranza.

Dicesi che dopo la crisi i banchieri firmatari delle convenzioni ferroviarie avrebbero partecipato all'on. Depretis di non insistere sulla ulteriore discussione delle stesse, e di consentire al ritiro delle medesime perchè non vengano esposte ad un voto negativo.

Questo passo de' banchieri lascierebbe al Depretis il mezzo d'accordarsi coi gruppo Cairoli, che vuole l'inchiesta e la sciesione dell'esercizio dalle costruzioni. Si ritirerebbe il progetto, e tutto sarebbe finito.

Ma i conti non s'hanno a fare col solo gruppo Cairoli; ci sono i Cantri, c'è il gruppo De Sanctis, non ancora registrato, che ha pure le sue esigenze, avendo cogli altri contribuito a determinare la crisi.

D'altra parte non si deve nemmeno pensare ad alcun elemento di Destra per la soluzione. La Destra, prima d'intervenire, è più che mai decisa di lasciare che la Sinistra faccia valere tutti i suoi mezzi di governo. L'ibrida alleanza di voti non fu che eventuale, e si produsse nel solo intendimento di sostenere un principio d'onestà politica.

Dalla Sinistra converrà dunque aspettare la soluzione. E se l'on. Depretis non potesse venirne a capo, c'è ancora l'on. Crispi che lavorerà con lui di sano proposito per mettere insieme qualche cosa. Ma si otterrà in fin di conto un Gabinetto veramente omogeneo, che resista alla prova del fuoco?

Finora non se ne hanno, pur troppo, dei molto lieti pronostici.

***

Appena fu nota la dimissione del Nicotera, i deputati meridionali avevano deliberato di tenere un'adunanza per concertare la condotta da tenere perchè gli *interessi meridionali*, in questo agitarsi di passioni politiche, non dovessero essere *pregiudicati*. Però il Nicotera, saputa la cosa, tanto si adoperò cogli amici, che riuscì ad impedire che la riunione avesse luogo.

Il *Bersagliere* cita questo fatto a lode dell'ex-ministro dell'interno, e come prova che egli non è punto *regionalista*. Ma l'idea stessa della riunione, nata solo a cagione della sua caduta, non proverebbe altresì che il *regionalismo* in lui solo riponeva tutte le sue speranze, e che solo il pericolo di perdere il suo appoggio fu quello che persuase i *meridionali* della necessità di prender nuovi concerti per l'avvenire?

A voler provar troppo, talvolta si riesce a provare il contrario.

Del resto noi abbiamo troppa stima dei deputati delle provincie meridionali per credere ch'essi desiderassero la permanenza al potere d'un ministro poco accetto all'universale, che poco si è dimostrato atto ad ottenere il pubblico vantaggio, solamente perchè questo ministro a prometteva loro esplicitamente a lasciava capire di voler largheggiare in favori ai paesi da loro rappresentati.

Il regionalismo è finito, è morto, perchè più nessuno lo vuole — perchè del resto sarebbe un voler mettere a cimento l'unità della patria!

***

Con ciò diciamo pure che non crediamo si venga formando — e se si formasse non lo temiamo e siamo certi che non avrà da darglisi importanza — un *gruppo Nicotera*, della costituzione del quale codesta annunziata e quasi diremmo minacciata adunanza dei *meridionali* sarebbe prodromo e primo ammonimento.

Ammesso pure che si trovasse un nucleo di deputati regionalisti a quel modo, essi non avrebbero seco le popolazioni; quell'impopolarità che abbattè il già ministro di cui si farebbero un capo e una bandiera, colpirebbe anche loro, e se potrebbero arrecare ad una nuova amministrazione dei fastidi e delle punture, non potrebbero incagliarne l'andamento, quando essa camminasse davvero nella buona strada e raccogliesse quindi il plauso e i voti della cittadinanza.

Le nostre navi da guerra.

Ecco la situazione delle nostre navi da guerra:

Si trovano a Napoli, formando la prima divisione della squadra permanente:

Lo corazzata *Venezia* (nave ammiraglia) e *San Martino;* il monitore *Affondatore;* gli avvisi *Messaggero, Rapido* e *Authion.*

Compongono la seconda divisione della squadra:

La corazzata *Palestro*, che è a Brindisi; la corvetta *Garibaldi*, a Messina; l'avviso *Scilla*, a Brindisi; l'avviso *Cariddi*, partito il 12 da Samos.

La corazzata *Roma* (nave ammiraglia) è partita il 13 da Messina per Napoli, colla corazzata *Terribile* e la Cisterna N. 1.

La stazione navale nell'America del Sud si compone della corvetta *Governolo* e delle cannoniere *Ardita, Confienza* e *Veloce.* Queste navi trovansi a Montevideo.

Le altre navi si trovano:

La fregata *Maria Adelaide*, nave-scuola di artiglieria, a Spezia;

La corvetta *Caracciolo*, nave-scuola torpedini, a Spezia;

Il trasporto *Città di Napoli*, nave-scuola mozzi, a Portoferraio;

Il trasporto *Città di Genova*, nave-scuola macchinisti, a Napoli;

L'incrociatore *Cristoforo Colombo*, a Hong-Kong;

L'avviso *Staffetta*, a Spezia;

Il trasporto *Europa*, partito da Falmouth per l'Italia il 9 corrente;

L'avviso *Sirena*, a Costantinopoli;

L'avviso *Mestre*, anche a Costantinopoli;

La corvetta *Guiscardo*, a Palermo;

Il piroscafo *Murano*, a Spezia;

Il piroscafo *Garigliano*, a Cagliari;

Il rimorchiatore *Calatafimi*, a Napoli;

Il rimorchiatore *Rondine*, a Spezia;

Il rimorchiatore *S. Paolo*, a Venezia;

La cannoniera N° 6, a Spezia.

L'Italia all'Esposizione di Filadelfia.

Apprendiamo dall'*Italie* che il Consolato italiano all'Esposizione di Filadelfia ha presentato al Ministero del commercio e dell'industria il completo e definitivo resoconto del suo operato.

Questo resoconto, che data dal 28 ottobre ultimo scorso, presenta un attivo di lire 245,400 11 ed un passivo di L. 244,627.

La somma risultante dall'attivo sarà consacrata a distribuire delle medaglie e delle ricompense agli espositori.

Fra gli espositori che hanno meritato una ricompensa trovasi il nostro Ministero dell'industria e del commercio.

La Commissione si è fatta sollecita di indirizzargli il diploma e la medaglia.

Canale Cavour.

Il *Moniteur des Intérêts matériels* è informato che un considerevole numero di banchieri e negozianti di Londra hanno la settimana scorsa indirizzato all'ambasciatore italiano presso la Corte di Londra una protesta collettiva contro la percezione per parte del nostro Governo dell'imposta di circolazione sulle Obbligazioni del canale Cavour. Il Canale essendo stato riacquistato, come è noto, dal Governo stesso, ed i servigi per l'interessa e l'ammortizzazione restando ora quindi a suo carico, questa imposta non avrebbe, secondo i reclamanti, alcuna ragione d'essere.

CORRIERE DI NAPOLI.

Fine dello sciopero dei tramways — Il tempo — Fiera del Natale — Consiglio comunale — Un palazzo storico — La Patti — Dimostrazioni — Commedia latina — Cronaca.

Napoli, 18 dicembre 1877.

Come era a prevedersi, lo sciopero del personale addetto ai *tramways* fu di corta durata. I cocchieri, i conduttori e gli stallieri sono in conchiusione dei bravi figliuoli, si contentarono delle promesse fatta loro dal direttore Ellera per un aumento di paga, s'ebbero la soddisfazione di far partire il vice-direttore antipatico e subito ritornarono al lavoro. La sera stessa un certo numero di *tramways* circolava per la città, con gran soddisfazione del pubblico e dispiacere dei faccherai.

*** Alla fine, oggi il sole si mostra in tutta la sua pienezza; se non vi fosse un ventaccio noioso, sarebbe una di quelle giornate invernali che si veggono solo a Napoli. La temperatura dolcissima, l'aere tepida e piacevole. Tutta la cittadinanza, tutte le signore borghesi ed aristocratiche, a piedi o in vettura, fanno la loro corte a messer Febo e giù per le vie. Toledo è impraticabile; se avete ad andar in fretta e vi bisogna passar per quella via, potete calcolare di giungere per lo meno un'ora in ritardo. La folla si pigia su per i marciapiedi, e nel mezzo della strada vi sono non due, ma tre file di carrozze.

*** Dippiù oggi, essendo cominciata la novena del Natale, è anche principiata la fiera. Ambo i marciapiedi di Toledo sono invasi da negozianti ambulanti, i quali hanno stabilito le loro *bancherozze* e sopra vi espongono le mercanzie. Qui un venditor di giocattoli, là un fumaiolaio; sulle piazze di S. Ferdinando, Carità e Dante una sequela di negozianti di stoviglie che per terra espongono piatti e bicchieri, bottiglie ed altri oggetti in maiolica o in vetro. Sopra una *bancarozza* si trovano spazzole, su di un'altra delle fotografie, una terza dei bastoni, una quarta dei libri usati e nuovi.

Vi è di tutto e per tutti; non manca il venditor di carta per iscrivere, nè quello di fuochi artificiali. Ognuno grida la sua mercanzia, chiama e spesso prende per un braccio l'avventore. È un gridio, un vocio, un chiamarsi l'un l'altro, un bisticciarsi che, unito al rumore delle vetture sul lastricato, forma un chiasso, un diavolio dei più strani e dei più piacevoli.

Questa fiera è vecchia usanza di Napoli. Si fa nella settimana precedente il Natale e un'altra compagna innanzi a Pasqua.

*** Il Consiglio comunale continua nella burla di discutere il bilancio, falso nell'apparenza e nella sostanza. Se qualcuno dei consiglieri si permette proporre un'economia o una miglioria che non piaccia al Sindonato e seguaci, può esser certo di non vederla neanche posta ai voti. Nella seduta di giovedì il Consiglio accettò in massima il progetto di ridurre lo storico palazzo di Donna Anna a Posilipo a case operaie per i marinai di Mergellina. È un progetto che spero non andrà innanzi.

Ridurre abitabili quelle vecchie muraglie è opera titanica e costosissima. Ricordo che uno speculatore avea pensato, vista la ridente posizione del caseggiato, di farne un albergo. Venuto ai conti, ci vide che sarebbe costato dippiù costruirlo da cima a fondo. Inoltre se si adatta a case operaie si perde un monumento storico. Rimonta all'epoca della regina Giovanna; anzi la tradizione assicura fosse proprio in quel palazzo che l'aragonese sovrana si permetteasse certe scene da *Torre di Nesle*, le quali andavano quasi sempre a finire con la morte dell'infelice cui era toccata la trista sorte di piacere alla regina. Dalla camera di letto si passava in altra stanza il cui pavimento era mobile, l'individuo usciva felice dall'alcova, poneva il piede sopra base creduta solida, il trabocchetto si apriva ed egli precipitava nel mare.

*** Il Consiglio del resto approverà il progetto perchè si tratta di spender danaro. Nella stessa seduta anticipò all'impresario del San Carlo, Borioli, la somma di lire 80 mila per porlo in grado di concludere il contratto con la Patti. La *diva* vorrebbe da noi durante il carnovale e darebbe solo otto rappresentazioni. Gli abbonati sono furiosi; il Borioli pretende che essi, se vogliono udir la Patti, paghino un biglietto d'entrata in fuori dell'abbonamento, cosa non mai usata nei nostri teatri, dove non vi sono i biglietti d'entrata, come da voi.

D'altronde il Borioli ha finora trattato così male il suo pubblico che per ingraziarselo avrebbe ben potuto esser più largo cogli abbonati, i quali in realtà sostengono il teatro.

Per questa sera, che va in iscena il *Trovatore*, si teme la ripetizione degli scandali di sabato scorso. È una dimostrazione contro l'Impresa e la Commissione municipale che le tien bordone.

*** A proposito. Ieri sera un gruppo di studenti, munitosi di una bandiera, uscì dal Caffè de Angelis e si pose a percorrere Toledo gridando: *Abbasso il Ministero Nicotera, abbasso i ladri in guanti gialli, viva Cairoli.* Questa grida le ho udite proprio io. Per via s'ingrossarono, nicchè erano circa un centinaio quando, giunti al Caffè d'Italia, s'incontrarono in un manipolo di questurini e carabinieri. Un delegato, servendosi di maniere incivili e violente, strappò la bandiera e cominciò a menar busse. Vi fu del parapiglia, i giovani si scaldarono, qualcuno gridò anche: *Viva la repubblica*, molti ne furono arrestati e la dimostrazione finì ad onore e *gloria* dell'onorevole Nicotera.

Il voto dato dalla Camera ha incontrato la soddisfazione della nostra cittadinanza. Chi assicura essere il Ministro dell'interno sostenuto dai Napolitani, si sbaglia; lo sarà forse dai deputati, non certo dagli elettori.

*** L'attrazione del giorno è la rappresentazione che a mezzogiorno daranno gli alunni della Scuola normale di Napoli. Riprodurranno una commedia di Plauto: *Trinummus.* Tutto sarà in latino e latini il vestiario e il scenario.

Tre anni or sono vi fu uno spettacolo simile: si rappresentarono i *Captivi*, con grandissimo successo. Non dubito sarà così anche oggi, non fosse altro per la novità. Le maschere sono dell'artista Mida; il teatro è stato costrutto alla foggia antica sotto la direzione dell'architetto Ruggiero; la musica dei cori è del maestro Lauro Rossi. Il professore Marcuscelli dirige la parte rappresentativa ed il sig. Amerigo de Gennaro, latinista emerito, rappresenterà

Imperator histricus Plautus ipse.

La richiesta dei biglietti è stata grandissima, e quelli che hanno fatto maggiori insistenze sono coloro i quali di latino ne capiscono quanto l'arabo; le signore in maggioranza. Dicesi verrà appositamente il Coppino da Roma e con lui molti amatori delle classiche lettere latine. Sarà una vera festa artistica e letteraria.

*** Dicendovi di una festa in casa Bagnara per l'onomastico della duchessa e di un fatto ingente successo in danno dell'avv. Cuomo, vi ho posto al corrente della parte più saliente ed interessante della nostra vita cittadina. Smetto quindi; mancano cinque minuti al mezzogiorno e voglio anch'io recarmi ad udir *Trinummus*, nella certezza di divertirmi guardando quelli che fingono di capire senza capir nulla. Possibile sia anche io del numero.

Ego.

ESTERO

Cose di Francia — Le dimostrazioni in Ungheria — La questione militare in Austria — Una visita reale in Inghilterra.

L'interesse del giorno non è più in Francia. Ormai la crisi è terminata. Il partito repubblicano è insediato al potere, e procederà allo svolgimento dei suoi intendimenti. Vi saranno bensì difficoltà e stiracchiamenti, ma dobbiamo aspettarci che per parecchi mesi non avvenga nulla di veramente importante.

Ora la questione dell'Esposizione universale prende il primo posto nelle preoccupazioni pubbliche. Dopo aver salvato la sua indipendenza politica, la Francia pensa a rialzare il suo stato industriale e commerciale. L'Esposizione non è fortunatamente una questione di partito, ma di onor nazionale; e tutti, repubblicani e reazionari, concorreranno allo splendore del paese.

Emilio Girardin, il rinomato direttore della *France*, *le premier journaliste du monde*, come dicono i Francesi, è stato eletto depu-

---

(15)

APPENDICE

CARRY L'AVVENTURIERA

CAPITOLO VI.

(Seguito)

Il maestro levò la destra dal capo di Daniele; questi, liberato da quell'influsso, sorse in piedi e sclamò con impeto:

— No, non ho mancato, non mancherò ai miei giuramenti...

— Sì — lo interruppe con forza William Kenneden Kean. — Non hai tu giurato mettere innanzi a tutto l'opera a cui fosti ascritto? E nell'anima tua, innanzi all'amore per quest'opera sta..... — fece una piccola pausa e fece piombare il suo sguardo acuto nelle pupille dell'irlandese — sta l'odio per una donna.

Daniele trasalì, divenne pallido e si trasse in là d'un passo.

— Ah quella donna! — esclamò poscia con voce fremente, coprendosi colle mani gli occhi. — Quella donna non posso cessare d'odiarla: quella donna fu il demone fatale della mia vita; quella donna od io dobbiamo morire.

Kean prese al polso il braccio di Daniele e glie lo serrò con forza.

— E ora qui, — disse abbassando la voce, — ci stai per ciò; obliando ogni altra cosa, tu non pensi che a codesto!

L'irlandese interruppe vivamente.

— Ah! chiamo Dio in testimonio che io non sono venuto qui per trovarla, che non sapevo il meno del mondo ch'ella ci fosse. È la Provvidenza che me l'ha tratta innanzi finalmente; e giuro per tutti gli spasimi che colei ha costati all'anima mia, che l'occasione venuta a offrirmi il ciuffo, io non la lascierò sfuggire.

L'americano strinse ancora più forte il polso di Daniele, e soggiunse con accento d'irresistibile autorità:

— Ma non ricordi tu dunque che prima d'ogni altro affetto, d'ogni altro interesse, tu hai giurato avere il bene della nostra grande associazione, lo scopo della nostra alta impresa? Se io ti dicessi: « non venuto a comandarti; serrati i lombi, riprendi il tuo bastone da pellegrino e abbandona questa città incantevole, questa ridente terra d'Italia? »

Daniele fece un moto violento di negazione; e Kean con più forza:

— Se ti dicessi: « ora si tratta specialmente, nell'opera eccelsa, della sorte de' tuoi fratelli di stirpe, de' figli della verde tua patria; ora ti è dato un còmpito che allevierà la sorte di migliaia e migliaia di quegli infelici? Vuoi tu negarti al sublime mandato? »

L'irlandese curvò il capo e rimase perplesso.

— Sì, sono migliaia e migliaia d'infelici che ti tendono le braccia, le cui benedizioni, se tu obbedisci, com'è tuo dovere, saliranno al trono dell'Eterno e pioveranno quindi sul tuo capo a darti una felicità immutabile.

— Che devo fare? — balbettò Daniele a mezzo vinto.

— Di là dall'Atlantico il *fenianismo* continua a scimpare in isterili conati delle forze che, riunite a quello onde noi possiamo disporre, ben guidate e dirette, possono ottenere meravigliosi risultamenti; e tu sei destinato a congiungere insieme *figli della luce* e *feniani*.

— E dovrei partire?... — susurrò l'Irlandese con voce spenta.

— Per Filadelfia, dove dal nostro Comitato di colà riceverai le istruzioni e i mezzi per compiere la grande missione.

— Quando?

— Subito... Non ti abbandono finchè non sarai nel vagone col commiato del mio amplesso e della mia benedizione da padre.

Daniele fece un movimento di rivolta; e Kean, guardandolo con que' suoi occhi dotati d'un fascino e d'una potenza irresistibili, soggiunse solennemente:

— In nome della verità, della giustizia, della luce, in nome dei travagli di tanti secoli di tanta parte del genere umano, che noi vogliamo sia chiamata pure al godimento dei beni della terra, in nome dell'anima tua che hai al sacro apostolato consacrata, in nome dei tuoi giuramenti e delle tue speranze nell'avvenire, io, capo de' maestri, ti comando obbedire.

L'irlandese, vinto, oppresso, curvò il capo; William lo abbracciò teneramente e con nuovo accento pieno di benevolenza soggiunse:

— Te ne prego, per la memoria medesima di quello che hai sofferto tu stesso.

— Ma la mia vendetta? — mormorò in un soffio Daniele: — io non posso rinunziarvi.

— Sarebbe una gran virtù in te codesta rinunzia.

Il giovane fece un moto.

— Ma io non la esigo da te... Anzi!... Bada bene a quello che ora ti dico... Un giorno può venire in cui, per premio del tuo zelo, per beneficio stesso della nostra impresa, io, io medesimo venga a te e ti ponga in mano i mezzi sicuri e tremendi della tua vendetta.

Daniele sollevò il capo e i suoi occhi sfavillarono.

— Ah sì?

— Te lo giuro.

Due ore dopo Daniele O' Lennox partiva col treno diretto per Genova, dove si sarebbe imbarcato alla volta dell'America.

(*Continua*) R. Michelet.

(Riservati tutti i diritti di proprietà letteraria garantiti dalla legge).

tato del 9° circondario di Parigi con 11,078 voti. Egli viene dietro Thiers e dietro Grévy, ed ha ottenuto soltanto qualche centinaio di voti di meno di quest'ultimo. Anatole de la Forge aveva chiamata questa candidatura: *la candidatura dell'indignazione pubblica*, e Girardin l'aveva accettata come una *protesta contro il governo personale*.

Qualunque l'evoluzione governativa compiutasi negli ultimi giorni abbia tolto alla lotta tutto la sua acuità, tuttavia il candidato repubblicano ha avuto molti voti, perchè gli elettori hanno compreso che non era ancora il tempo di lasciar raffreddare lo zelo, ed hanno pur voluto dare una testimonianza speciale di zelo al più accanito oppositore del 16 maggio nella stampa.

***

A Buda-Pesth si continua a voler fare la politica estera in piazza. Un gran *meeting* in favore dei Turchi, ed a cui assistettero 6000 persone, mandò a Tisza, ministro degli esteri, una deputazione per presentargli una risoluzione portante che il Governo ungherese deve opporsi con tutti i mezzi ed anche colla forza all'estensione ulteriore della potenza della Russia.

Tisza, considerando che la politica estera dovrebbe farla non soltanto secondo il desiderio dei Magiari, ma anche secondo il desiderio dei Croati e dei Transilvani; considerando inoltre che l'iniziativa della politica estera l'ha il conte Andrassy, ministro comune delle due Corone, ha creduto di dover gettare un po' d'acqua fredda sull'entusiasmo del radicalismo magiaro, e non ha ricevuta la deputazione.

Ben più: i *meetings* magiari riguardanti le cose estere vennero vietati, forse perchè si venne a sapere che l'Inghilterra faceva assegno sulla pressione dell'opinione pubblica e sui *meetings* ungheresi per vincere la resistenza dell'Austria.

L'informatissimo corrispondente viennese del *Temps* ci fa sapere che l'avviso del Gabinetto viennese si è che l'ultima nota turca non offre alcuna base per una mediazione. La mediazione gli pare impossibile sulla base dell'integrità dell'Impero ottomano.

Oimè, speranza dei Magiari!

***

L'insufficiente riduzione di un dispaccio dell'Agenzia Stefani ci ha fatto frantendere un punto essenziale della questione militare in Austria, e perciò ci preme di rettificare i fatti.

Tutte le frazioni del partito costituzionale presero unanimemente la risoluzione di non più accordare i crediti necessari pel mantenimento dell'effettivo militare attuale che è di 800,000 uomini.

Questa risoluzione ha prodotto una dolorosa impressione nella mente dell'Imperatore, della Corte, del Governo e del partito militare, che è in Austria molto numeroso. L'Imperatore sopra tutto se ne è mostrato vivamente afflitto; questa questione preoccupa costantemente lui ed i suoi *consiglieri intimi*; egli è fermamente risoluto a non permettere in nessun caso la diminuzione dell'effettivo a partire dal 1878.

Nelle sfere governative non si ha ancora rinunciato alla speranza di trovare una soluzione soddisfacente. È probabile che si farà il seguente tentativo: Siccome non si può far assegno sull'adesione dei rappresentanti della nazione alla fissazione della cifra dell'effettivo per dieci anni venturi, giacchè per la validità di una tal votazione occorrono i due terzi dei voti, il Governo proporrà che sia accordato, con questa cifra, un provvisorio fino al 1880. La fissazione della cifra definitiva sarebbe poi stabilita allora per dieci anni.

Il fatto si è che nelle sfere governative non si vuol diminuire l'effettivo finchè non lo diminuiscano anche le altre nazioni, e finchè la situazione dell'Europa sia diventata più calma.

Notiamo però con piacere che un grosso partito parlamentare appoggi in Austria la diminuzione delle spese militari, e speriamo che a breve andare la sua idea abbia la vittoria.

***

La regina Vittoria ha fatto in Inghilterra una cosa straordinaria. Essa si è recata, il pomeriggio del 15, a far visita a lord Beaconsfield, primo ministro, nella sua residenza di campagna a Hughenden.

Queste visite della regina ai ministri sono rarissime: l'ultima venne fatta a Roberto Peel a Drayton, e da quel tempo è passata una generazione.

I giornali turcofili ne fecero gran chiasso, dicendo che era una speciale prova della reale approvazione per le speciali idee di una speciale ministro: il che verrebbe a dire che, facendo lord Beaconsfield politica turchesca, la regina volle mostrare che approvava quella politica.

Il *Times* si affretta a spegnere quel fuoco di paglia facendo vedere come la visita fatta a Roberto Peel fosse un viaggio solenne, mentre questa fu una semplice visita di cortesia.

Allora era la regalità stessa che visitava il primo ministro. Ora è la regina Vittoria che visita lord Beaconsfield. Questo nuovo potrebbe paragonarsi alla visita fatta da Giorgio III al dott. Johnson. La regina Vittoria, letterata ella stessa, visita nella sua dimora di campagna il letterato Disraeli.

Questo linguaggio dell'organo magno dell'opinione inglese farà sfumare tutte le speranze fondate su questa visita. In Inghilterra la vera regina è l'opinione pubblica; l'altra è un simulacro, un simbolo.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre reca:

1. **Un regio decreto** (n. 4177), del 18 dicembre, secondo il quale, le cause civili provenienti dalla provincia di Siracusa che a tutto il 31 dicembre 1877 si troveranno avanti la Corte di appello di Palermo in istato di essere giudicate ai termini dell'articolo 335 del Codice di procedura civile, rimarranno di competenza della stessa Corte sino alla pronuncia della relativa sentenza.

2. **Un regio decreto** (n. 4178), del 9 dicembre, che forma del comune di Moglia una sezione distinta del collegio di Gonzaga.

3. **Un regio decreto** (n. 4179), del 9 dicembre, che forma del comune di Montalcone di Orvieto una sezione distinta del collegio di Orvieto.

4. **Un regio decreto** (n. 4180), del 9 dicembre, che aggrega il comune di Mongardino alla sezione principale del collegio di Asti.

5. **Un R. decreto** (n. MDCCXLIII, parte suppl.), del 16 novembre, che inverta il capitale del Monte frumentario di Savello (Basilicata) nella fondazione di una Cassa di prestito e risparmio a pro delle classi meno agiate degli operai, agricoltori ed industriali del comune.

6. **Un R. decreto** (n. MDCCXLIV, parte suppl.), del 16 novembre, che inverte a favore dell'Ospedale la rendita del capitale ricavando dalla vendita del grano del Monte frumentario di Sermoneta, il quale è soppresso.

7. **Un R. decreto** (n. MDCCXLV, parte suppl.), del 18 novembre, che costituisce in enti morali i due legati disposti dalle sorelle Elisabetta e Carolina Carpani in favore dei poveri infermi di Galliano, provincia di Como.

8. **Disposizioni** nel personale dipendente dal Ministero dell'interno e in quello dell'Amministrazione dei telegrafi.

Torino

19 dicembre

⁂ **Esposizione di Belle Arti a Madrid.** — Dietro partecipazione ricevuta dal Ministero della pubblica istruzione, la Direzione notifica ai signori artisti che l'annunziata Esposizione di Belle Arti in Madrid verrà aperta il 17 gennaio dell'entrante anno, e che il tempo utile per l'invio ed accettazione delle opere d'arte è limitato a tutto il corrente mese di dicembre.

Il regolamento in lingua spagnuola, del quale esiste copia presso l'ufficio dell'Accademia Albertina di Belle Arti, porta al n° 8 che le spese d'imballaggio, trasporto e remissione al locale dell'Esposizione, e quelle di rinvio, sono a carico degli espositori.

⁂ **Istituto pei ciechi.** — Il Comitato promotore di questo Istituto ha pregato 70 od 80 signore della nostra *high life* ad accettar l'ufficio di patrone dell'Istituto medesimo, coll'incarico (solito in simili pietose faccende) di raccogliere in suo favore oblazioni e doni di qualunque genere ed ammontare. Molte signore, naturalmente, hanno accettato, confermando una volta di più la buona fama che le nostre signore godono in fatto di opere di carità e di beneficenza; altre signore, per le *ragioni medesime*, accetteranno: non ne abbiamo il menomo dubbio. Perchè se c'è ufficio a cui il *bel sesso* (che chiameremmo anche *buono*) sia adatto, è appunto quello che ha per fondamento il principio della pietà e del venir in aiuto alle sofferenze del prossimo. Ad una donna non si nega nulla, dice il proverbio arabo; ora come vorrebbero le nostre signore non mettersi nella condizione di poter tutto a favore d'un'opera così santa com'è quella dell'Istituto pei poveri ciechi? Se alla loro seducente eloquenza, ai loro amabili artifici ed allettamenti dovesse attribuirsi buona parte della fortuna dell'istituzione, che bella gloria per esse!

Intanto sappiamo già di *patrone* che non se ne sono state colle mani alla cintola ed hanno raccolto oblazioni considerevoli. Ci corre il debito di rivolger loro una parola di lode; come dobbiamo citare il nome del chirurgo Rota, il quale si obbligò di versare annualmente lire 20 per 10 anni, ed offrì il servizio gratuito dei bendaggi e dei cinti erniari (che sono una specialità del suo rinomato stabilimento ortopedico) ai ricoverati poveri ciechi. Che il buon esempio trovi numerosi imitatori!

D. S.

⁂ **I nuovi magazzini Bocconi.** — Da tre sere c'è ressa di gente vicino a tre grandi magazzini che conducono in una splendida galleria tutta stucchi e oro e cristalli. Sono i nuovi magazzini per *articoli femminili* testè aperti dai fratelli Bocconi nel palazzo San Germano.

I coraggiosi industriali milanesi hanno occupato quasi due terzi del palazzo, in modo da far parere la via delle Finanze una vera magnificenza.

Teatri. — Scribe. — *La grande-duchesse de Gerolstein*, di Offenbach, ha fatto ieri sera il suo ingresso sul palcoscenico di questo teatro, seguita da brillante stato maggiore (2 donne ed un tenente) e numeroso esercito (10 uomini ed un caporale e 6 vivandiere).

La signora Danglars, la *digne souveraine*, era abbigliata con un gusto ed una squisitezza di cui poche attrici in quella parte ci ricordano l'eguale.

Le *sabre de son père* splendente di gloria abbagliò l'esercito e la guardia nazionale e li tenne perplessi dalle 8 1/2 alle 12.

Al 3° atto, dopo l'ultima frase del duetto: *dit lui...*, le damigelle di palazzo sono venute in iscena ed hanno deposto ai piedi della granduchessa due belle *corbeilles* di fiori, una delle quali di straordinario formato ed un mazzolino *idem*.

Dal primo palco di sinistra, 1° ordine, è apparso un altro mazzo come sopra.

— Ma e perchè tutti questi fiori?

— Non ve l'ho detto ieri? Era la beneficiata della signora Danglars.

Domani sera la sig^a Rosalinda Sacconi, la valente artista che applaudimmo all'ultimo Concerto popolare, darà uno straordinario concerto allo Scribe col concorso dei migliori artisti della compagnia Meynadier.

⁂ **Cronaca bianca.** — *Beneficenza.* — L'avv. Marcello Noli, di Genova, ad onorare la memoria del defunto suo genitore, mandava L. 1000 agli asili infantili di quella città.

— *Atto d'onestà.* — Piovano Giuseppe, agricoltore, rinveniva martedì passato sulla piazza di Chieri un portafogli non entro discreta somma in biglietti di Banca. Fu sollecito a farne consegna a quel delegato di pubblica sicurezza, e ieri il suo proprietario, Borgarello Giuseppe, negoziante in granaglie, ebbe la soddisfazione di vederselo restituito intatto.

Facciamo plauso all'atto onesto del buon popolano Piovano Giuseppe.

⁂ **Cronaca nera.** — A **Torino.** — *Malore.* — All'ospedale Cottolengo trovò ricovero ieri sera un povero vecchio d'oltre 70 anni, che in via Mercanti cadde colpito da improvviso malore. Egli è certo Michele Sulta.

*** *Furto di una mantellina.* — Un sarto, abitante in via Santa Chiara, certo G. C., ieri ebbe l'ingrata sorpresa di non trovar più in casa la mantellina che gli era costata una trentina di lire. Si crede che uno sconosciuto glie l'abbia portata via mentr'egli era uscito sul pianerottolo.

*** *Insultato hospite.* — Un fabbro-ferraio, certo M. G., lasciò ieri *insultato hospite* la bottega del proprio padrone, portando seco 30 grimaldelli, di cui non è stato indicato il valore.

Con 30 di quei ferri in tasca non si sa mai cosa può succedere. Si guardi il fuggitivo dalle guardie di P. S.

*** *Uno svegliarino....* fu involato ieri da ladri sconosciuti nell'abitazione del cantiniere B. C.

Oh se l'orologio avesse suonato mentre i ladri lo portavano via, che bel servizio avrebbe reso al suo padrone!

*** *Sotto i portici del teatro Regio.* — Redella Pietro (dev'essere un forestiero) ha denunziato che ieri, trovandosi a passeggio sotto i portici del teatro Regio, fu avvicinato da due sconosciuti, i quali, fingendosi *ciceroni*, gli rubarono con destrezza l'orologio d'argento valutato L. 50 e L. 27 in biglietti.

*** *Anche i catenacci!* — La scorsa notte venne strappato il catenaccio dalla porta della casa n. 5, in via Saluzzo, di proprietà del sig. Gianotti Carlo Felice.

*** *Arrestati:* 3 per ozio, 3 per disordini e 4 donne.

☠ **Mortalità** — Dal 26 novembre al 2 dicembre 1877:

Buda-Pest 36,6 — Milano 35,0 — Bologna 31,6 — Pietroburgo 31,2 — Monaco (Baviera) 30,0 — Vienna 25,7 — Napoli 25,7 — Genova 24,7 — Londra 23,2 — Bruxelles 22,1 — Boston 22,1 — Roma 21,9 — Nuova-York 21,6 — Parigi 21,1 — Venezia 20,4 — **Torino 18,7.**

STATO CIVILE DI TORINO — 18 *dicembre*.

Nascite. — Rocci Giovanni Battista, d'anni 67, di Giaglione, esercente caffè — Bressano Matilde, id. 70, di Asti — Marchetti Giuseppe, id. 28, di Favria, telegrafo — Nicolini Angela nata Cappa, id. 68, di Montiglio — Garando Ignazio, id. 48, di Via — Ghevardo Felice, id. 43, di Saluzzo, calzolaio — Spinelli Carlo Ignazio, id. 15, di Cherasco — Ghiotti Angela, id. 39, di Torino — Robella Maria nata Massa, id. 54, di Casale Monferrato — Rainero Maddalena nata Dagasso, id. 36, di Loranzè — Frigerio Maria Matilde, id. 21, di Arcisate — Casale Giuseppe, id. 11, di Orbassano — Pirotta Giovanni, id. 27, di Moncucco — Mortarotti Pietro, id. 61, di Isella — Danzo Antonia nata Locco, id. 82, di S. Benigno — Destefanis Luigia, id. 28, di Montalupo, suora di carità — Settimo Giuseppe, id. 42, di None, bracciante — Pit 6 minori d'anni 7. — *Censiti* 23, *cioè: a domicilio* 11, *negli ospedali* 12, *non residenti in Torino* 4.

Incerite 12 (due maschi e 8 femmine 11.

Matrimoni celebrati 3.

Spettacoli d'oggi.

Carignano — o. 8: *Lo zio Sam* — *La perla dei mariti.*

Gerbino — o. 8: *La donna romantica ed il medico omeopatico.*

Balbo — o. 8: Rappresentazione della compagnia equestre di Emilio Guillaume.

Rossini — o. 8: *L'Elisir.*

Nazionale — o. 8: *Un'idea luminosa* — *Pace per fognone.*

Scribe o. 8: — *La grande Duchesse de Gerolstein.*

San Martiniano — o. 7 1/2: *Il Vascello Fantasma* — *Vermouth a China.* Tutte le domeniche e festa recita di giorno alle ore 3 — Tutti i giovedì recita di gala alle ore 2.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia), Parco del Valentino — dalle 9 alle 12 ant.; dall'1 alle 4 pom. con musica.

Skating-Ring di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 1 pom.

Skating-Club, Galleria Subalpina — dalle 8 alle 12 lezioni di pattinaggio pel pubblico. Dall'1 alle 6 pom. pattinaggio pel pubblico con orchestra

Scuola di pattinaggio diretta dal maestro Cobbet di Londra.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

18 dicembre 1877.

Altezza ridotta a 0° in millimetri	Temp. centigr. all'esterno	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Evaporazione in mill.	Vento	Stato atmosferico
6 a. 749 3	— 2 0	3.7	90	14° 27'	calma	s. p. n.
9 a. 739 8	— 2,0	3.7	90	14° 27'	E d.	s. p. n.
12 m. 739 7	+ 1,1	4 5	91	14° 29'	E d.	s. p. n.
3 p. 738.2	+ 3 2	4 5	76	14° 28'	S O d.	ser.
6 p. 738 1	+ 1,6	4.2	76	14° 23'	S O d.	ser.
9 p. 738 0	+ 2 0	4 2	77	14° 27'	S O d.	ser.

Temperatura estrema ai Nord in gradi centesimali { minima — 2.4 / massima + 4 2

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte dal 19 novembre + 0 6

Bollettino Astronomico

(Tempo medio di Roma) — 20 dicembre 1877.

Nascere del **SOLE**, 7 38 — Passaggio al meridiano, 0 17 — Tramonto, 4 38

Nascere della **LUNA**, 4 25 sera. — Passaggio al meridiano — — — — Tramonto 8 9 matt.

Giorno della **Luna** 16°.

½ Luna piena a 0h 41m di sera.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 17 dicembre 1877 (ore 1 pom.):

Pioggia Palermo e capo Spartivento, cielo coperto ovest Sicilia, basso Adriatico, Palmaria e Civitavecchia. Mare grosso Palascia e capo Spartivento, agitato altre stazioni Adriatico, Portotorres e lungo coste orientali Sicilia. Barometro sceso gradatamente da 3 a 8 mm. dal capo Leuca a Venezia e Monfalcone. Il tempo non si ristabilisce ancora nell'Italia meridionale e sarà vario altrove.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 15 dicembre.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	5 4	— 0. 4	Firenze	10. 5	8. 0
Torino	8. 4	— 0. 4	Roma	11. 1	10. 0
Venezia	7. 8	2. 0	Livorno	11. 8	8 7
Bologna	8. 5	0. 4	Napoli	12. 8	10 8
Genova	8 7	4 7			

CORRIERE DELLA SERA

18 dicembre

NOTIZIE DA ROMA

17 dicembre.

La crisi ministeriale. — Telegrafano alla *Perseveranza* che a la crisi e l'incarico dato all'onorevole Depretis di formare il nuovo Gabinetto hanno creato una situazione costituzionale delicatissima circa la votazione dei bilanci e delle nuove leggi. Perciò l'onorevole Depretis è intervenuto nel seno della Commissione del bilancio; dove, dopo una lunga discussione, l'onorevole Depretis espresse la fiducia che gli oppositori non renderebbero più difficile la soluzione della crisi, e si convenne che il Ministero accetterebbe le cifre proposte dalla Commissione del bilancio, compreso il bilancio della guerra, rimandando gli ordini del giorno e le interpellanze a quando il nuovo Ministero sarà costituito.

« In seguito a queste dichiarazioni, la posizione dell'onorevole Mezzacapo si crede molto scossa.

« Alle ore cinque la Commissione del bilancio fu riconvocata straordinariamente dietro preghiera dell'on. Depretis. Non risulta quali deliberazioni siano state prese. La discussione fu dellcatissima, giacchè si sospetta che forti influenze s'adoperino per ottenere dall'on. Depretis l'immediata approvazione della convenzione colla Società Charles, Vitali e C. per le ferrovie Calabro-Sicule, senza attendere la formazione del nuovo Ministero.

« Simili voci producono una deplorevole impressione. »

— *Lista di nuovi ministri.* — La lista ultima del Gabinetto riorganizzato, che gira pei giornali ufficiosi, è la seguente; ma siccome ci fa osservare il nostro corrispondente romano essa non può ancor considerarsi come fondata:

Mancini, agli esteri; Crispi, agl'interni; Spantigati, ai lavori pubblici; Conforti, grazia e giustizia; Mezzacapo, Brin, Majorana e Coppino, resterebbero dove stanno. Si dice che De Renzis possa essere uno dei segretari generali.

Si ritiene generalmente che Cairoli assuma la presidenza della Camera.

— *Riunione di deputati.* — Stasera i deputati di Sinistra e del Centro sinistro, presieduti dall'on. Desanctis, si riuniranno a Montecitorio. Un'altra riunione si tiene alla sala Dante dai deputati sinistrieri. Si dice che siano 80.

La dimostrazione di Napoli.

Il *Corriere del Mattino* di Napoli ci dà i seguenti particolari sulla dimostrazione avvenuta sabato sera in quella città e annunciataci telegraficamente da uno dei nostri corrispondenti napoletani:

« Ieri sera, 15, un considerevole nucleo di studenti e di operai percorse la via Toledo con grida di evviva per la estrema Sinistra e con tutte le avversioni ministeriali di conseguenza. All'angolo della via S^a Brigida, un delegato di pubblica sicurezza, accompagnato da due guardie in divisa, invitò i dimostranti a sciogliersi.

« Allora dalle file della dimostrazione venne fuori un oratore, il quale, qualificando, nell'enfasi giovanile a repubblicana, di battaglione lo due guardie, dichiarò che il popolo non avrebbe ceduto innanzi alla forza, ed aggiunse altre amplificazioni oratorie, che gli valsero per parte del delegato un invito per la Questura.

« Il giovane, tratto in arresto, è il signor Salvatore Nicosia, le cui opinioni veramente hanno un colore tutto platonico e non molto nocivo alla stabilità dell'ordine sociale.

« Un deputato scrisse al questore, offerendosi di tenere, sotto sua responsabilità, il Nicosia a disposizione della giustizia.

« Il questore rispose cortesemente, dichiarandosi dolente di non poter consentire alla richiesta. Il Nicosia, trattenuto tutta la notte in Questura, è stato messo stamane a disposizione del Procuratore del Re. »

CORRIERE DEL MATTINO

19 dicembre

LETTERA DA ROMA.

Crisi ministeriale — E le convenzioni? — L'inchiesta sulle ferrovie — Transazioni possibili — I bilanci — Charles, Vitali e Picard — Perchè il Crispi sollecita la approvazione della transazione fatta con questi signori — Adunanza di deputati del Centro.

Roma, 17 dicembre (sera).

Nulla di definitivo circa la ricomposizione del Gabinetto, chè anzi siamo appena al principio della gestazione.

A prima giunta, a quel che paro, il Depretis inclinava a comporre la nuova Amministrazione con elementi della maggioranza restatagli fedele nel voto del 14; ma poi dovette persuadersi che non sarebbe riuscito a nulla. Quindi dicesi ora ch'egli sia disposto di ricorrere non solo ai 184, ma ai 162. Se diffatti ch'egli ha detto oggi alla Giunta generale del bilancio che il suo intendimento è di formare un Ministero forte, con grossa e compatta maggioranza.

Ma qui sorge la più grave delle difficoltà: che cosa deve farsi delle convenzioni? Il Depretis non le può abbandonare, e d'altra parte i 162 non le vogliono, se sono coerenti, a nun patto.

A superare questa difficoltà il Depretis proporrebbe ai 162 di far procedere alla discussione delle convenzioni una *inchiesta parlamentare* sullo stato delle nostre ferrovie. Ma questa inchiesta dovrebbe esser fatta sollecitamente, speditamente... insomma non dovrebbe esser che un ponte offerto ai 162 per arrivare, più o meno decentemente, all'approvazione delle convenzioni...

All'incontro l'inchiesta parlamentare, secondo i 162, non dovrebbe essere altro che un mezzo per rifiutare certamente le convenzioni.

Come vedete, qui abbiamo due punti di vista assolutamente opposti; e partendo da due punti opposti è impossibile giungere alla stessa meta.

Ma in Italia non v'ha nulla d'*impossibile*; non mi meraviglierei pertanto che o il Depretis abbandonasse le convenzioni... o taluna delle frazioni componenti i 162, o per lo meno qualcuno di questi 162 accettasse di passare sul ponte del quale parlo per giungere all'accettazione delle convenzioni...

Fra la Giunta generale del bilancio e il Depretis s'è convenuto, dopo una lunga conferenza, che i bilanci siano approvati secondo le proposte di essa Giunta; che tutte le questioni di massima siano riservate al Ministero ricomposto o nuovo; che le leggi da votarsi, in questi pochissimi giorni, siano ristrette a quelle che sono imposte da scadenza di termine.

Il Depretis avrebbe pur desiderata la votazione della transazione Vitali, Charles e Picard; ma alcuni membri della Giunta del bilancio vi si sono opposti, e la cosa sarà decisa probabilmente dalla Camera(*). Chi spinge, per verità, all'approvazione immediata di questa proposta è il Crispi, il quale è stato il consulente dei signori Vitali, Charles e Picard, ed ora troverebbe, in questa sua condizione, una difficoltà nell'entrare nel Ministero, qualora la transazione non venisse approvata subito.

Stasera si adunano, per invito del De Sanctis, i deputati del Centro, i quali, non essendo ascritti ad alcun gruppo della Camera, votarono contro il Ministero nel giorno 14. Credo sia loro intenzione di scambiare le loro vedute sulla presente situazione e vedere il da farsi.

H.

NOTIZIE DA ROMA.

18 dicembre.

L'annunzio di matrimonio del Re di Spagna. — L'altro ieri i due ambasciatori di Spagna rispettivamente accreditati, l'uno presso il Governo italiano, l'altro presso la Corte pontificia, si sono recati l'uno dal re Vittorio Emanuele, l'altro dal Papa per annunziar loro il prossimo matrimonio del re di Spagna, Alfonso XII, colla sua cugina la principessa Maria de las Mercedes d'Orleans.

S. M. il Re ha accolto con compiacimento la notizia dal conte Caballo comunicatagli e lo ha incaricato di presentare i suoi auguri più sinceri al re Alfonso ed al duca ed alla duchessa di Montpensier.

Il conte Caballo è stato anche ricevuto dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

Siccome il re Alfonso e la principessa Maria sono fra di loro cugini, fu alla Santa Sede domandata la dispensa. Questa dispensa è già preparata e sarà portata in Ispagna dallo stesso corriere di Gabinetto che è venuto a Roma colla lettera del Re di Spagna.

— *Adunanza dei deputati meridionali.* — All'annunciata adunanza dei rappresentanti meridionali intervennero 90 deputati. Presiedeva l'on. Giuseppe Romano e sostennero che il voto del *sì* non era un'approvazione dell'indirizzo del Ministero, ma una protesta di coalizione di opposti principii per rovesciare Nicotera.

Conclusero di formare un partito autonomo un programma sinceramente unitario, con largo decentramento, riforma tributaria e libertà di credito.

— *La legge elettorale negli Uffici.* — Ieri sera si riunirono tutti i commissari stati eletti sabato dagli Uffici per l'esame della legge elettorale. Su 91 ne intervennero 78. Elessero a presidente Cairoli ed a segretari Pasquali e Corvetto.

Dice il corrispondente romano del *Secolo* che l'intento del Cairoli è di accelerare l'e-

---

(*) La Camera ha dato ragione al Depretis.

same del progetto stesso perchè venga prestissimo davanti al Parlamento.

— *Il sindaco di Napoli ed il canone daziario.* — È giunto a Roma il duca di San Donato, sindaco di Napoli, allo scopo di ottenere dal Depretis una riduzione di 2 milioni annui sul canone daziario pagato da quella città allo Stato. A questo patto egli prometterebbe il suo appoggio al nuovo Ministero. *Do ut des.*

— *Il disavanzo del Municipio romano.* — Secondo la *Capitale*, il disavanzo del bilancio del Municipio di Roma, lasciato dall'amministrazione Venturi, ascende alla cospicua somma di 1,200,000 lire.

Marina militare.

Secondo l'*Italia Militare*, sarebbero imminenti le seguenti disposizioni negli ufficiali della regia marina:

Il capitano di vascello Lovera De Maria comm. Giuseppe, nominato primo aiutante di campo di S. A. R. il principe Tommaso di Savoia;

Il capitano di fregata di 1ª classe Bertone di Sambuy cav. Federico, nominato comandante la regia corazzata *Venezia* in sostituzione del capitano di vascello Cassone cav. Fortunato;

Il luogotenente di vascello Marchese cav. Carlo, nominato comandante il regio avviso *Mestre* in surrogazione del capitano di fregata di 2ª classe Fecarotta cav. Matteo.

La distribuzione dei premi agli espositori di Filadelfia.

Il comm. Padovani, presidente del Comitato dell'Esposizione di Filadelfia, ha invitato il Ministro del commercio di fissare il giorno per la distribuzione solenne dei premi agli espositori italiani.

Il Ministro ha ringraziato l'on. Padovani e lo ha pregato di voler stabilire lui stesso il giorno per la cerimonia.

La distribuzione avrà luogo in Firenze.

È probabile che il Ministro assista alla festa.

Pasticcio... Bevilacqua-La Masa.

È noto ai nostri lettori, scrive la *Sentinella Bresciana*, come il commissario governativo del Prestito a premi Bevilacqua-La Masa avesse proceduto al sequestro di tutta la sostanza mobile della duchessa Felicita Bevilacqua, vincolata a garanzia del Prestito e sita nella giurisdizione dei Tribunali di Venezia, di Este, di Legnago, Verona e di Brescia, a garantire la somma di L. 813,000 che il commissario asserisce dovere la duchessa depositare nella Cassa Depositi e Prestiti a garanzia dei premi e dei rimborsi del 6° e 7° anno del Prestito.

Il commissario governativo, in rappresentanza del Ministero delle finanze, chiese ed ottenne il sequestro dai presidenti dei Tribunali di Este, di Legnago, di Verona e di Brescia.

Fu dalla duchessa opposta la nullità del sequestro per incompetenza di chi ebbe ad accordarlo; e fu dinanzi tutti i suindicati Tribunali discussa la causa relativa.

Pronunciarono sostenne finora i Tribunali di Legnago e di Brescia: entrambi dichiarando nullo e di nessun effetto il sequestro e mandando a rilasciare alla duchessa gli enti del medesimo colpiti: il Tribunale di Legnago condannò inoltre il commissario governativo in rappresentanza del Ministero delle finanze nei danni e nelle spese di causa: il Tribunale di Brescia invece assolse il commissario dalla domanda dei danni, e compensò le spese di causa.

Ci capiscono qualcosa i possessori delle obbligazioni di quel disgraziato Prestito? Sì sì, sono ben fortunati.

FRANCIA.

Camera dei deputati.

(Nostra corrispondenza).

Versailles, 17 dicembre.

Voci e impressioni.

I Consigli generali si riuniranno il 21 del corrente mese. È probabile che la Camera incominci le sue vacanze natalizie domani. Parlasi dell'8 gennaio come data della sua prossima riunione.

***

La nomina dei sotto-segretari di Stato non è ancora comparsa nell'*Officiel*. Si attende la pubblicazione per domani; si mettono avanti parecchi nomi; si crede che la composizione generale sarà di tinta centro-sinistro. Non si farà eccezione che pel signor Lepère, il quale, pressochè di sicuro, entra come sotto-segretario di Stato al Ministero dell'interno. Non si potrebbe fare una scelta migliore.

***

Il Ministero dell'interno s'occupa fin d'ora del movimento prefettizio, che deve essere molto prossimo. Esso s'applicherà, dicesi, alla quasi totalità delle prefetture. Il sig. de Marcère è assalito di domande, ed il suo compito non è privo di difficoltà; s'attende che, alcuni giorni più tardi, si faccia un movimento nelle sotto-prefetture.

***

Tutte le amministrazioni e la magistratura dei Tribunali debbono essere rimaneggiate da capo a fondo. Malgrado la resistenza del Dufaure, presidente del Consiglio dei ministri, resistenza che tutti s'aspettano, converrà pure che si dia una soddisfazione alla coscienza pubblica.

***

La Commissione d'inchiesta sulle elezioni, che aveva sospeso le sue sedute da parecchi giorni, ripiglia quest'oggi i suoi lavori, che essa si propone di spingere colla più grande attività.

Essa faciliterà colle sue indicazioni l'opera dei ministri in quanto concerne il personale, e quella del Ministro della giustizia soprattutto, relativamente ai processi da intentarsi contro tutti coloro che si sono resi colpevoli di reati di diverso genere; questi sono innumerevoli.

***

La seduta.

Si incominciò colla presentazione d'un progetto di legge che proroga i poteri del Consiglio generale della Senna. La seduta è stata tosto sospesa, e si procedette alla nomina della Commissione negli Uffizi.

La verifica dei poteri continuò quindi con un discorso del signor Boutoux, di cui vi ho parlato nella mia lettera precedente, e che è stato eletto impiegando i mezzi più incredibili. Egli ha 800,000 franchi di rendita, e se ne è semplicemente servito per farsi eleggere.

Ciò però non gli dà l'ingegno che gli manca; e malgrado le acclamazioni sistematiche della Destra, il suo discorso produce un poverissimo effetto.

Quel discorso è cattivo, e, per soprassello, è lungo, talmente lungo che non è ancora terminato al momento in cui sono obbligato di chiudere la mia lettera.

***

P.S. Emilio Girardin, l'illustre direttore della *France*, eletto ieri deputato dal 8° Circondario di Parigi, è venuto alla seduta. Egli l'ha lasciata soltanto un momento fa.

Il generale d'Aurelle de Paladines.

È morto a Versailles, in età di 73 anni, il generale Aurelle de Paladines, il vincitore di Coulmiers nella guerra del 1870-71.

Era nato nella Lozère nel 1804. Fu allievo della scuola di Saint-Cyr. A vent'anni partì per l'Algeria, ove fece carriera. Nel gennaio del 1855 surrogò Canrobert nel comando degli zuavi. Nel marzo del 1855 fu nominato generale di brigata, e rese importanti servigi nella guerra di Crimea.

Non fu simpatico a Napoleone III che lo relegò a Metz. Ma, chiamato più tardi da Gambetta al comando dell'esercito della Loira, seppe impiegare mezzi coercitivi davanti a cui aveva indietreggiato il debole Trochu, e spingere le giovani truppe a Coulmiers, ove riportò una brillante vittoria.

Nominato, dopo la pace, deputato nella Gironda e nell'Allier, optò per l'Allier. Nel 1875 fu nominato senatore inamovibile: era uno dei questori della Camera alta.

La Francia rimpiangerà l'uomo che le diede nell'ultima guerra la sola vittoria incontestata.

Tempesta sulle coste di Spagna.

Un dispaccio da Alicante, 16, reca:

« Ieri grande tempesta sulla costa di Valenza; dodici vascelli spagnuoli andarono a picco: parecchie persone sono perite. Il tempo migliora questa notte. »

Cose del Perù.

Il corriere del Perù reca ai giornali genovesi le seguenti notizie:

« Il popolaccio eccitato dai nazionalisti invase gli uffizi del *National* e del *Commercio* di Lima il 29 ottobre; vi furono colpi di rivoltella e molti danni arrecati dagli aggressori alle rispettive tipografie.

« Il fallimento della casa Cross e Comp. di Valparaiso è stato seguito dall'arenamento degli affari della sola Banca Thomas con un passivo di più di 2 milioni di sterline. Le conseguenze di questo fallimento saranno assai disastrose per l'immenso numero dei depositi in conto corrente e la grande fiducia che ispirava da molti anni questa casa. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

Della sera.

Londra, 18. — Si tengono frequenti Consigli di ministri.

Il *Morning Post* dice essere venuto il momento di esaminare questioni importantissime.

Il *Times* ha da Belgrado che Horvatovic s'impadronì di Adlia.

Poradin, 18. — La morte di Osman pascià è smentita. La sua vita non è in alcun pericolo.

Del mattino.

Roma, 18. — *Senato del Regno.* — Si approvò il bilancio dell'istruzione pubblica.

Costantinopoli, 18. — I colloqui degli ambasciatori coi ministri turchi non si riferiscono alla mediazione. Tale questione trattasi direttamente fra le potenze. Il progetto della Germania sarebbe che la Russia, d'accordo colle altre potenze, faccia direttamente la pace colla Turchia.

Vienna, 18. — Nel Comitato del bilancio della Delegazione austriaca Andrassy parlò lungamente sulla politica estera.

Il Comitato decise di mantenere il silenzio; ma elesse due delegati, che, d'accordo col Governo, redigeranno la relazione destinata a pubblicarsi.

Roma, 18. — La *Gazzetta Ufficiale* dice che i trattati di commercio e di navigazione dell'Italia con l'Austria, l'Inghilterra, il Belgio e la Svizzera furono prorogati al 31 marzo 1878.

Versailles, 18. — Il Senato votò i due dodicesimi e le quattro contribuzioni.

Alla Camera, Laisant presentò un progetto che riduce il servizio militare a tre anni, sopprimendo il volontariato.

Dufaure presentò il progetto che abolisce la legge pei delitti di stampa, amnistiando tutti i delitti di stampa dopo il 16 maggio.

La sessione del Senato e della Camera venne chiusa.

Londra, 18. — Il *Globe* crede che in causa della critica situazione, il Parlamento si riunirà il 17 gennaio.

I giornali dicono che il Governo ordinò la pronta fornitura di 200,000 scarpe.

NOSTRI TELEGRAMMI

Della sera.

Roma, 18, ore 3,15. — Sebbene il testo delle convenzioni ferroviarie sia stampato, tuttavia non si vuole distribuirlo ai deputati.

Quest'anormalità dà luogo a molti commenti ed a molte critiche.

Si dice che Baldwino arrivi oggi a Roma per trattare l'annullamento delle convenzioni.

Trieste, 18. — *Belgrado.* — Il generale Horvatovics, comandante del corpo del Timok, ha preso Adlinkuia sulla strada fra Salcior e Viddino. Le sue truppe si avanzano verso Viddino e Arzer-Palanka.

Il colonnello Benitzki, comandante della divisione dell'Ibar, bombarda Mrama.

Il professore Krukuvizica organizza una legione di studenti serbi.

Il principe Milano assunse ad Alexinatz il comando dell'esercito della Morava. Il generale Leschanin ne dirige le operazioni.

Contro la Bosnia non verrà fatto alcun movimento militare. I Serbi varcheranno però i monti Slatibor davanti a Sienitza per congiungersi coi Montenegrini.

Ragusa. — Ibrahim-pascià fortifica la stazione di Mitrovitza perchè i Serbi non possano impadronirsi della ferrovia di Salonicco. Parecchi battaglioni di Novibazar si sono ripiegati su Mitrovitza.

I musulmani della Bosnia temono di vedersi tagliate le comunicazioni colla Rumelia, e domandano alla Porta di chiedere all'Austria il libero accesso al porto di Klek.

Costantinopoli. — Si ha da Trebisonda che i Russi smascherarono parecchi ridotti sul monte Karnai e bombardarono Erzerum.

Londra. — La carrozza di lord Derby, ministro degli esteri, si rovesciò; il cocchiere morì nella caduta; lord Derby rimase illeso.

Parigi, 18, ore 4,55. — L'*Estafette* foglio bonapartista moderato, dice che i deputati repubblicani sono molto irritati per la nomina dell'orleanista Gigot a prefetto di polizia di Parigi, in sostituzione di Voisin ritiratosi.

Il giornale afferma che una deputazione repubblicana farà rimostranze energiche al riguardo a Marcère, ministro dell'interno.

Roma, 18, ore 3,25. — *Camera dei deputati.* — Si procede alla votazione per la nomina di commissarii di vigilanza sopra la Cassa di depositi e prestiti, sopra il Fondo pel culto e sulla Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico a Roma.

L'on. Depretis fa istanza perchè la Camera voglia domani discutere la legge per la transazione colla Società Charles, Picard e Vitali mediante 10 milioni pei lavori di costruzione delle ferrovie calabro-sicule. La Camera acconsente.

Viene poscia in discussione il bilancio del Ministero della guerra, ridotto dalla Commissione a 109,985,270 lire, e così accettato dal Ministero.

Gli on. Corte, Fambri, Compans, Marcora e Velini, ritenuto le dichiarazioni fatte dall'on. Depretis nella seduta di ieri, dichiarano di rinunciare alla parola.

(*Segue il dispaccio dell'Agenzia Stefani*).

Depretis dice il Ministero non discutire per adesso dalle notevoli modificazioni introdotte dalla Commissione nel bilancio.

Geymet però osserva che una di esse, concernente i fondi per il materiale dei lavori del Genio militare, bisogna abbia a recare danno al servizio di questo Corpo.

Balegno, relatore, dimostra questo timore infondato.

Tutti i capitoli del bilancio sono approvati, con lo stanziamento complessivo di 109,985,276 lire.

È approvata pure la legge concernente il bilancio della guerra, con 223 voti favorevoli e 35 contrarii.

La Camera infine, ammettendo la conclusioni proposte dalla Commissione per l'accertamento del numero e della qualità dei deputati impiegati, delibera che il deputato Rasponi non decada da questa qualità per avere accettato la nomina di direttore della Scuola d'applicazione degli ingegneri di Bologna.

Del mattino.

Parigi, 19, ore 8,50. — Il nunzio pontificio ha ricevuto da Roma le istruzioni per fare la visita d'uso al Ministro degli affari esteri.

Questa pronta deferenza per un ministro di religione protestante come il Waddington, è interpretata come un indizio di abbandono provvisorio della politica di lotta del Vaticano.

Nei Circoli diplomatici si constata che questo spirito di conciliazione ha prodotto una favorevole impressione sui Governi.

Roma, 19, ore 10,25. — Il *Diritto* conferma che le combinazioni pubblicate dai giornali non hanno base di verità.

— L'on. Depretis, penetrato della gravità della situazione, conferì con parecchi uomini di Sinistra, ma non prese e non potrà prendere subito una determinazione.

— Il *Bersagliere* dice di non poter prestar fede alle voci in corso, che cioè l'on. Depretis voglia prendere i colleghi per la nuova combinazione nelle file degli oppositori.

Questa condotta sarebbe poco corretta e poco costituzionale; ma una tale eventualità si verificasse, Nicotera si allontanerebbe per poco dalla Camera, per non passare dal banco di ministro a quello dell'opposizione; ma non prenderebbe impegno di appoggiare la nuova combinazione.

— Stassera vi ha riunione del gruppo Cairoli.

VITTORIO BERSEZIO Direttore
PROPRIETÀ EDITRICE

Compagnia fondiaria italiana.

Le azioni depositate presso il Banco di Sconto e di Sete in Torino devono essere ritirate con *tutto il corrente mese di dicembre.*

Trascorso detto termine, la spesa per la custodia delle azioni non ritirate sarà ad esclusivo carico dei depositanti in proporzione delle azioni rimaste in deposito.

La restituzione si fa, contro pagamento di lire 0 15 per ciascuna azione, nello studio del notaio Torretta in via Arsenale, n. 8, dalle ore 2 alle ore 4 di ciascun giorno non festivo.

Torino, 14 dicembre 1877.

SOCIANI G. B.

Associazione generale di mutuo soccorso *fra i sott'ufficiali, caporali e soldati dell'esercito italiano in congedo.* — Mentre il sottoscritto si reca a premurose dovere di rendere consapevole tutti i consoci che nella seduta straordinaria del 9 corrente venne riconfermato presidente per l'esercizio 1878 il consocio Calandrelli Leopoldo, significa loro che il R. Imperiale Circolo Frentano, scientifico, letterario, artistico, avente sede in Larino, sotto la protezione di S. A. R. il Duca d'Aosta e di S. M. l'Imperatore del Brasile, in data 23 novembre u. s., proclamava ad unanimità *benemerita della patria* questa Associazione, e le faceva inoltre, oltre al rispettivo ed elegante diploma di nomina, la medaglia d'oro con autorizzazione di potersene fregiare.

L'Associazione deliberava nel tempo stesso di concambiare la fratellanza a quella benemerita ed illustre istituzione, nominando contemporaneamente socio onorario il suo degno presidente prof. comm. Giuseppe Barbieri, ed incaricava altresì questa Presidenza di fare gli opportuni incombenti per la voluta partecipazione col porgere ad un tempo a quegli egregi componenti i più sentiti ringraziamenti di stima e riconoscenza.

Il vice presidente
L. MASANTE.

Lezioni di declamazione.

La signora Gaetana Colombino avendo terminato il suo impegno coll'Accademia Filodrammatica Torinese, avverte che dà lezioni private in via S. Massimo, n. 5, piano primo.

Prestito a premi della città di Milano. — 45ª estrazione — 17 dicembre 1877 — Vedi 4ª pagina.

Corriere della Sera.

(*Vedi Avviso in 4ª pagina*).

Grande Birreria e Caffè della Cernaia.
Questa sera concerto musicale diretto dal maestro **Anetti.**

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 18 dicembre 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organsino	18	1354 67
	Trame	»	» »
	Greggia	12	982 37
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	30	2337 24
	Tot. nel mese a oggi	190	
Stagionatura Società autorizzata	Organsino	36	3124 46
	Trame	1	75 81
	Greggia	6	380 44
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	43	3580 71
	Tot. nel mese a oggi	330	
Condiz. estere di M. Polonne	Organsino	1	64 33
	Trame	»	» »
	Greggia	6	501 20
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	7	565 53
	Tot. nel mese a oggi	42	

BORSA DI GENNOVA. — 18 dicembre.

Rend. 5 0/0 cont.	78 35 a 78 40
Rend. f.m.	78 40 a 78 45
Az. Banca Naz. f.m.	1988 — 1990
Cred. Mobil. f.m.	690 — 692
Ferr. Merid. f.m.	357 — 358

Oro 21 83 — Sostenuti.

BORSA DI MILANO. — 18 dicembre.

Rend. Ital. f.m.	80 30
Prestito Nazionale 1868	82 75
Id. stallonato	29 75
Obbl. Ecclesiastiche	97 —
Buoni Ferr. Meridionali	317 —
Obbl. Ferr. Meridionali	237 50
Obbl. Regia Tabacchi	506 —
Az. Banca Nazionale	1990 —
Az. Regia Tabacchi	823 —

FIRENZE,	17	18
Rendita 5 0/0	80 27	80 40
Rend. dal 1° lug. 1877	— —	— —
Oro lettera	21 85	21 82
Londra lettera	27 25	27 12
Cambio su Parigi	109 30	109 25
Prestito Nazionale	33 —	33 —
Az. Tabacchi	822 —	825 —
Banca Nazionale	1995 —	1995 —
Az. Ferr. Merid.	358 —	360 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	760 —	— —
Credito Mobiliare	694 —	690 —
PARIGI,	17	18
3 p. 0/0 Francese	73 45	73 20
5 p. 0/0 Id.	108 45	108 40
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	73 70	73 55
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Veneto	165 —	165 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. V. E.	— —	228 —
Az. Ferr. Romane	— —	76 —
Obbl. Lombarde	— —	235 —
Obbl. Romane	— —	— —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 18	25 16 5
Cambio sull'Italia	8 3/4	8 3/4
Consolidati inglesi	95 1/8	95 —

VIENNA,	17	18
Mobiliare	208 60	209 —
Lombarde	78 75	78 75
Banca Anglo-Austr.	89 25	88 80
Austriache	257 25	256 75
Banca Naz.	796 —	795 —
Napoleoni d'oro	9 57	9 57
Argento in banconote	104 90	104 75
Cambio su Parigi	47 60	47 60
Cambio su Londra	119 20	119 15
Rend. Austriaca	66 95	66 90
Rend. in carta	63 90	63 85
Unionbank	61 50	61 50
Rendita Aust. carta	74 65	74 80
BERLINO,	17	18
Austriache	437 —	436 —
Lombarde	130 50	129 50
Mobiliare	354 50	355 —
Rendita Italiana	72 50	72 50
LONDRA,	17	18
Consolidato Inglese	95 1/8	94 15/16
Rendita Italiana	73 —	73 1/4
Spagnuolo	13 1/8	12 7/8
Turco	9 3/16	9 1/16
Egiziano del 1868	82 3/8	82 5/8

BORSINO.

Torino, 18 dicembre (ore 5 pom).

I prezzi alti a cui siamo giunti pel nostro Consolidato sia sui nostri mercati che a Parigi, pongono una barriera per ulteriore aumento. Non si può dire sia avvenuto un cangiamento di tendenza, ma allo stacco dei giorni scorsi subentrò una marcata inerzia che porta con sè molta incertezza. I primi prezzi erano assai sostenuti, ma la chiusura di Parigi si fece in condizioni meno buone. Da noi, fattosi 80 35, si chiuse a 80 30 tra denaro e lettera.

Il Mobiliare 691 a 691 50 per fine corrente, e 694 a 695 fine gennaio.

Le Azioni Banco Sconto assai ricercate a 294 50.

Oro 21 77 a 21 75.

Chiusura:

5 0/0 francese 108 40.

3 0/0 francese 73 10.

Italiano 73 85.

Inglese 95.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 18 dicembre 1877.

Consolidato 5 0/0 C. d. m. in cont. 80 80 10 — In l. 80 25 22 1/2 f.c. — 80 40 f.p.

Corso legale 80 02 1/2.

Az. Banco Sc. e Sete. C. d. g. p. in l. 294 50 f.c. — C. d. m. in c. 293 50.

Az. Cred. Mob. Ital. C. d. m. in cont. 688 — In l. 687 684 f.c.

Oro da 21 78 a 21 80.

CAMBI	a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Franc. (breve	108 90	109 20	— —	— —
Franc. (lungo	108 90	109 20	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	27 25	27 90
Germania	— —	— —	132 1/4	133 —

Sc. 0/0 Francia meno 2. Svizzera meno 3. Londra più 4. Germania più 4 1/2.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 19 dicembre 1877.

Ieri la Borsa di Parigi manifestava un poco di debolezza. Il 3 0/0 francese perdeva 25 cent. in Borsa ed altri 5 alla sera. Il 5 0/0 perdeva 5 cent. alla sera soltanto: mentre che l'Italiano faceva in Borsa 73 85 e alla sera 73 80, perdendo così 20 cent. sulla sera precedente.

La Camera francese chiusa, sembrava che dovesse favorire la continuazione del rialzo, ed invece, come del resto spesso si osserva, è il contrario che succede.

Una ragione di ribasso si crede vederla nel continuo indebolirsi del Consolidato inglese. Ora che i Turchi sono agli estremi, salta fuori la quistione della mediazione delle potenze, e su questo terreno il corso di gravi interessi può avere gravissime conseguenze.

Poi vi è un'altra ragione tutta di Borsa: i prezzi non possono sempre salire.

Tutto ha una fine a questo mondo e deve averla anche il rialzo della Rendita. Poi bisogna ben discendere un poco se si vuol poi risalire.

Il male si è che vi sono troppo forti posizioni al rialzo e se cominciassero a far capolino i ribassi si potrebbe vedere una reazione un po' viva. Ma forse il partito del rialzo a Parigi non abbandonerà ancora la partita.

Anche la prolungazione della nostra crisi ministeriale genera delle inquietudini.

Quindi da noi questa mattina si esordiva deboli a 80 20, poi si faceva 80 17 1/2 e si chiudeva a 80 20 per fine corrente.

Per contanti 80 10 a 80.

Valori piuttosto deboli.

Az. Banca Naz. 1992 a 1990.

Az. Mobiliare 690 a 685.

Az. Banca Torino 718.

Az. Banco Sc. 294 3/4 a 294 1/4.

Az. Banca Subal. 293 a 294.

Az. Tabacchi 824 a 823.

Az. Meridionali 357 a 355.

Obbl. Meridionali 287 a 287 1/2.

Obbl. Cavour 491 1/2 a 490 1/2.

Cambi stazionari.

Francia 108 90 a 109 20.

Londra 27 20 a 27 27 1/2.

Oro 21 77 a 21 80.

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di L. Tesio; Galleria Geisser, 3 ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) dicembre 17 18

Farina 3 marche pel corrente (*)	Fr.	69 50	69 25
» » per novembre	»	69 50	69 25
» » per 10.bre e gennaio	»	69 75	69 50
» » pei 4 mesi ultimi	»	69 75	69 50
Zuccari Saccarino 88 10/13 (**)	»	53 50	53 50
» » 7/9	»	59 50	59 25
» bianco 3	»	62 50	62 —
» raffinato sciolto	»	145 —	145 —

Liverpool, 18 dicembre (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 7000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 6000.
Mercato pesante.
Importazione della giornata, Balle 33000.

Hâvre, 18 dicembre (sera)

Cotoni — Vendite Balle 500.
Mercato calmo-debole.
» — Luisiana disponibile . . . Fr. 79 — — —
Caffè — Venduti sacchi 910.
Mercato fermo.
» — Puerto Cabello scelto (**) . . Fr. 116 — — —

Marsiglia, 18 dicembre (sera)

Frumenti — Importazione Ett 384
» — Vendite » 4938
Mercato sostenuto.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogrammi, tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, netti, tela compresa.
— Sconto 1/4 %.
(***) Per 50 chilogrammi.

PRESTITO A PREMII

DELLA CITTA' DI MILANO

(Creazione 1866)

45ª Estrazione

PUBBLICAMENTE ESEGUITA IL 17 DICEMBRE 1877

Serie estratte:

6736 — 1267 — 6978 — 4656 — 7064

Elenco dei numeri premiati:

Serie	Num.	Lire	Serie	Num.	Lire	Serie	Num.	Lire
6736	54	50,000	6938	44	50	7064	77	20
7064	3	1000	4656	58	50	7064	33	20
7064	54	500	4656	66	50	4656	10	20
7064	44	100	4656	18	50	7064	51	20
6978	99	100	6736	11	50	1267	15	20
6978	77	100	7064	63	50	1267	64	20
6978	90	100	1267	24	20	6978	98	20
4656	30	100	4656	69	20	7064	10	20
6736	99	50	7064	43	20	4656	95	20
6736	71	50	4656	95	20	1267	90	20
4656	77	50	6736	94	20	1267	62	20
6736	9	50	6736	23	20	6978	70	20

Tutte le Obbligazioni portanti una delle serie sopra estratte, sebbenchè non premiate, hanno diritto al rimborso in L. 10 cadauna.

Il 15 marzo avrà 1878 avrà luogo la 46ª estrazione.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine è stato pertinentemente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire la salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, rumore di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, arsori stomachi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, della bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), eruzioni cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. 81 anni d'*invariabile successo*.

N. 50,000 cure comprese quelle di molti medici, del Duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,824 Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di [illegible] della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei dolori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU.

Ingresso l'avv. Stefano Usai, sindaco della città di Sassari.
Cura n. 43,629. Ste-Romaine des Ilca.

Che sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine a [illegible] anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr. 2.

La **Revalenta** al **Cioccolatte** in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; — in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino**: Hard Muller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alcatti *via San Tommaso*, 25 - Bertona, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Capurro, *via Roma* - Debernocchi, droghi., *via Roma* - Ojasson, *via Doragrossa* - Sczri, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Fretto, *piazza Corpus Domini* - Brianza Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Ceresole, farm. - Rosa Nazzi *angolo via Carlo Alberto e Borgo Nuovo* - Giuseppe Gario, *via Doragrossa* - F. Negro e C., *via Cavour*, 16 - Maria Zo. *via Po*, 47 - P. Zoncada, droghi., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. 837

Incanto volontario

DI

ELEGANTI MOBILI AD USO APPARTAMENTO

Via della Rocca, N. 49.

Giovedì 20 corrente dicembre e successivamente, alle ore solite, nel sovraindicato locale, si procederà, per mezzo del sottoscritto, alla vendita ai pubblici incanti, di una quantità di ricchi mobili, consistenti in stipi, sofà, seggioloni, sedie, cortinaggi di seta, servizi da tavola di porcellana e cristallo, lampadari di Murano, oggetti di fantasia, pianoforte verticale di Parigi e molti altri effetti. Il tutto per contanti.

Ruggeri Giuseppe,
Perito e Regio Liquidatore.

1247

PRESSO

VITA BACHI

TORINO GALLERIA SUBALPINA — TORINO GALLERIA SUBALPINA

ELEGANZA, NITIDEZZA BUON GUSTO

La novità del giorno:
CARTONCINO
matelassée
a diversi colori
L. 6 il 100

Cartoncino avorio L. 8 il 100.
Cartoncino gris-perlé L. 4 il 100.
Cartoncino madreperla L. 8 il 100.

BIGLIETTI DA VISITA

NOVITÀ

Per ogni commissione di 100 Biglietti si dà in dono un elegantissimo paio di BOTTONI IN NICHEL COLLE INIZIALI IN MADREPERLA.

Questi Bottoni sono ricchissimi in svariatissimo assortimento di stile e vetusti.

Si spediscono a volta di corriere mediante vaglia postale o lettera raccomandata

Dirigere le domande a **VITA BACHI**, Galleria Subalpina, TORINO. 1181

ELEGANZA, NITIDEZZA BUON GUSTO

La novità del giorno:
CARTONCINO
matelassée
a diversi colori
L. 6 il 100

Cartoncino inglese da lutto L. 6 il 100.
Cartoncino da lutto con filetto argento L. 8 il 100
Cartoncino gris-perlé con lutto, L. 8 il 100.

Da affittare al presente

Via Provvidenza, N. 7,

vasto locale al piano terreno ad uso di Banca o Magazzini. 1255

DA VENDERE

CASA in via Roma. — Dirigersi al notaio Cassinis, via Botero, N. 19. 975

TERRENI fabbricabili e CASE in Torino da vendere. — Presso il cav. Ing. Abbati, via Sant'Agostino, N. 2.

Presso CARLO MANFREDI
Via Finanze, 1 e 3, Torino

PULIMENTO
PER MOBIGLIA

Preparato utilissimo per pulire e lustrare con tutta facilità ogni specie di mobili in legno, tele incerate, pavimenti inverniciati. — L. 1 50 il flacone. 1119

Da affittarsi al presente

alloggio al 1° piano. — Via Saluzzo, 32. 1249

FAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6. Deposito generale: *Seguin*, 3, R. Huguerie, *Bordeaux*. Depos. esclusivo per l'Italia *A. Manzoni* e C. via Sala, 10 — Milano. — Vendita in Torino presso l'Agenzia *D. Mondo*. — **Farmacia CERRUTI, via Po, 20** e presso **Cerlano Giuseppe.**

DA VENDERE

una casa nuova di 28 membri, con terreno attiguo per giardino sul piazzale della barriera di Milano, isolato N 1131.

Dirigersi dal proprietario. 1263

Da rimettere al presente

Trattoria di S. Giuseppe, rimpetto alle carceri in Alba, composta di 6 membri con cantina

Dirigersi al proprietario Vibert Giuseppe 1259

BORGNA GIUSEPPE

Falegname e Tornitore

Fabbricante da Torchi da vino di 4 variate costruzioni.

Deposito di mobili, via Doragrossa, N. 29, Torino. 109

Pianoforti

in liquidazione per cessazione di commercio. — Presso l'Istituto di musica Sciorati, via Santa Teresa, 13, piano primo. (T. 297)

MAL DI GOLA

Guarigione garantita colle pastiglie e sciroppo del chimico farmacista **Maury**, preparate all'acido salicilico. Pastiglie L. 2 50 la scatola — Sciroppo L. 3 il flacone.

Presso G. B. Arleri, via Lagrange, N. 19, Torino. T 288

ANNO III. ANNO III.

CORRIERE DELLA SERA

Il **CORRIERE DELLA SERA**, giornale quotidiano-politico-letterario, che si pubblica a Milano nelle ore pomeridiane, entra col 1878 nel suo terz'anno di vita. — La linea politica liberale, temperata, imparziale, seguita dal CORRIERE DELLA SERA fin dal suo nascere, il suo distacco dalle competizioni dei partiti, la diligenza che mette nel presentare ai suoi lettori un'esposizione semplice e chiara di tutte le questioni del giorno; — la ricchezza delle sue corrispondenze, informazioni, telegrammi; — la varietà e leggiadria della sua parte letteraria, hanno dato in poco tempo una larga e sempre crescente diffusione a questo giornale.

Il **CORRIERE DELLA SERA** fa venire la sua corrispondenza quotidiana da Roma per mezzo del telegrafo, il che gli permette di precedere di ventiquattr'ore le informazioni di tutti gli altri giornali.

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1878

Dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 1878 (un anno)

Milano, a domicilio	L. 18 —
Nel Regno, franco di porto	» 24 —
Estero, Stati dell'Unione postale	» 40 —

Semestre e trimestre in proporzione.

PREMIO GRATUITO ORDINARIO

Tutti gli abbonati indistintamente, qualunque sia la durata del loro abbonamento, riceveranno in dono il giornale settimanale

LA GAZZETTA ILLUSTRATA.

PREMIO GRATUITO STRAORDINARIO

Tutti gli abbonati di un anno o di sei mesi, che pagheranno anticipatamente l'abbonamento, riceveranno in dono, oltre la predetta GAZZETTA ILLUSTRATA,

LA STRENNA DEL CORRIERE DELLA SERA

NB. Per abbonarsi, spedire vaglia postale all'Amministrazione del **Corriere della Sera**, Milano, via Ugo Foscolo, 5. Gli abbonati di sei mesi e d'un anno, fuori di Milano, dovranno unire all'importo del loro abbonamento Cent. 40 per l'affrancazione della Strenna. 1226

IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall' Accademia di Medicina di Parigi,

« è, di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce « il più di ferro nel succo gastrico. »

Bollettino dell' Accademia di Medicina, t. XIX 1854.

Per mascherare le numerose contraffazioni fatte impure e inattive, qualche volta pericolose, esigere la firma qui sotto :

Depositario generale :
Emile GENEVOIX
14, rue des Beaux-Arts,
PARIS

FER — Pour artistes employant de l'huile — Dépôt — Exiger la signature — PARIS

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 16, angolo di via San Paolo. In Torino dalla farmacia TARICCO, piazza S. Carlo. 944

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro : **Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Sorpigini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.**

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale ed assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua superiorità sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuto.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in **flacons triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. Esigere il nome di Hogg.

Depositari generali per la vendita all' ingrosso : a **Milano**, A. **Manzoni** e C.; e figli di Giuseppe **Bertarelli**.

Igiene della PELLE

Pantore di Zanzara

CALORI, SCREPOLATURE, RESSORI, PRURITI.

Instantaneamente guariti colla

Crema Simon

NUOVO COLD CREAM
del mondo elegante

LYON — 22, Via di Lyon, 22

DEPOSITARI PER L'ITALIA
A. MANZONI e C. Milano.

Vendita in Torino alla farmacia **Taricco**, piazza S. Carlo e presso **Cerlano Giuseppe.** 498

GOTTA
e
REUMATISMI

Il **metodo** del dott. **Laville**, della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo; di più esso ne previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e d'una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del chinino nella febbre.

Vedere in proposito le testimonianze dei principi nella scienza, riassunte in un piccolo volumetto che si dà *gratis* dei nostri depositari. — *Esigere la marca di fabbrica ed il nome di J. Vincent*, farmacista della Scuola di Parigi, solo esperatore del dottor Laville e il solo da lui autorizzato.

Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via Sala, 16, e vendita in dettaglio nelle primarie farmacie, in Torino dalla farmacia **Taricco**. 1140

Alla persone deboli

per fatiche, occupazioni o malattie gravi e che soffrono attacchi di nervi, si raccomandano le pillole del dottor **Richard**. Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute da croniche malattie o per età avanzata. — Prezzo della scatola con istruzione L. 12.

Farmacia Taricco, angolo piazza S. Carlo e via Roma, Torino. 852

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

per la Regia Cointeressata dei Tabacchi

Si prevengono i signori Azionisti che a partire dal 1° gennaio prossimo si pagheranno **L. 10 50** per ogni Azione liberata di lire 350, a titolo Interessi del 6 0/0 pel 2° semestre dell'anno corrente contro il ritiro della Cedola N. 18.

I pagamenti saranno eseguiti

A **Roma**, **Firenze**, **Torino**, **Genova**, **Milano**, **Venezia**, **Napoli**, **Palermo**, **Livorno** — Presso le Sedi della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Presso le sedi della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

A **Parigi** — Presso i signori A. I. Stern e C.
A **Londra** — » » Stern Brothers.
A **Berlino** — » » Robert Warschauer e C.
A **Ginevra** — » » Bonna e C.
A **Francoforte** s/M presso il signor Jacob. S. H. Stern.

Il pagamento all'estero verrà fatto al cambio che sarà successivamente indicato.

Roma, addì 13 dicembre 1877. 1257

Prestito ad Interessi

garantito con cessione di Rendite ed Ipoteca speciale sulle

CITTA' DI CALTANISSETTA

RAPPRESENTATO DA

N. 7510 Obbligazioni da italiane L. 500 ciascuna

fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili con 500 lire ciascuna

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni **18, 19, 20, 21** e **22** dicembre 1877

alla seconda metà del Prestito

e cioè alle ultime 3755 Obbligazioni

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia e Palermo.

Le Obbligazioni **CALTANISSETTA** con godimento dal **15 DICEMBRE 1877** vengono emesse a Lire **502.** — che si riducono a sole Lire **378 50** pagabili come segue:

L. 25 —	alla sottoscrizione dal 18 al 22 dicembre 1877	
» 50 —	al riparto	
» 75 —	»	al 5 gennaio 1878
» 80 —	»	al 31 » »
» 80 —	»	al 15 febbraio »
L. 82 —	»	al 1° marzo »
meno:	» 13 50 per interessi anticipati dal 15 dicembre 1878 al 30 giugno 1878 che si computano come contanti.	
L. 68 50		
Tot. L. 378 50		

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 3 e pagherà quindi sole **L. 375 50** ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Questo Prestito oltre che da tutti i redditi del Comune è specialmente garantito dalle rendite dell'acquedotto in costruzione per fornir d'acqua potabile la Città, rendite che coll'acquedotto stesso sono per patto espresso *esclusivamente ipotecate* a favore dei portatori delle Obbligazioni (Art. 13° del Contr.).

CALTANISSETTA, *città principale nel centro della Sicilia, ha una popolazione di* 27,000 *abitanti*, ed è il centro delle linee ferroviarie Caltanissetta-Catania-Messina, Caltanissetta-Girgenti e Palermo. — Dall'ubertosissimo suo territorio si raccoglie una ingente quantità di cereali, mandorle, olii e pistacchi. — Dalle sue *venticinque miniere* ricavansi annualmente più che **200,000** *quintali di solfo*.

La situazione finanziaria di **Caltanissetta** è proporzionata alla ricchezza del suo territorio e dei suoi abitanti; *il solo prodotto del dazio-consumo sorpassa le L.* **360** *mila annue*.

Di tutti i valori mobiliari le sole Obbligazioni *Comunali* o *Provinciali* costituiscono oggi un impiego tranquillo e sicuro. Le finanze di un Comune non ponno essere scosse da guerre esterne, nè sulle Obbligazioni del suo Prestito possono influire le crisi politiche e commerciali.

Per le Obbligazioni di **Caltanissetta** è poi da osservarsi che esse hanno una *doppia garanzia*. — L'una ordinaria che si riscontra in tutti gli altri Prestiti Comunali, il vincolo cioè di tutti i beni e redditi diretti ed indiretti del Comune; — l'altra affatto speciale a questo Prestito, la cessione *della vendita di un acquedotto e la ipoteca sul medesimo*. Queste obbligazioni rappresentano adunque un *impiego ipotecario*.

N.B. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e la garanzia del presente Prestito.

La **sottoscrizione pubblica** è *aperta nei giorni* **18, 19, 20, 21** e **22** *dicembre* 1877:

In **Caltanissetta** presso la Tesoreria Municipale.
In **Milano** presso Compagnoni Francesco.
In **Napoli** presso la Banca Napoletana.
In **Torino** presso L. Geisser e Comp. 1236

Torino, Tip. Bona e Favale